



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 PORTO TORRES

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA MEDIA

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N. 27/29 - 07046 PORTO TORRES

e-mail SSIC841007@ISTRUZIONE.IT PECSSIC841007@pec.istruzione.it

www.comprendivo1portotorres.gov.it

Piano dell'Offerta Formativa **2016-2017**



SOMMARIO

DEFINIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	5
L'ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1	9
LE NOSTRE SCUOLE.....	10
SCUOLA E TERRITORIO.....	13
FINALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO	14
ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	16
OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO	21
EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA.....	21
FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO	24
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	24
SCUOLA PRIMARIA.....	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	25
ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE	26
IL CURRICOLO VERTICALE	31
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	53
PIANO FORMATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	63
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S.	65
IL CURRICOLO INCLUSIVO.....	65
AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITÀ	69
FINALITÀ GENERALI	73
OBIETTIVI GENERALI	73
DISABILITÀ E DISAGIO.....	74
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D. S. A.)	75
FORME DI INTERVENTO NELLA SCUOLA NELL'AMBITO	79
DEL DISTURBO DI DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA'	79
LINEE PROGETTUALI PER L'INCLUSIVITA'	83
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALIANA.....	84
LA SCUOLA IN RETE.....	86
RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.	87
SERVIZI ALLE SCUOLE FORNITI DAL COMUNE	88
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	88

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	89
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	90
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA	91
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	93
PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEMOCRATICA DELL'ISTITUTO	95
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA	97
ORGANIGRAMMA CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI CLASSE	98
ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEI PLESSI	99
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (ATA).....	101
TABELLA SCHEMATICA DELL'ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO	103
ORGANICO SU POSTI DI POTENZIAMENTO	104
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	105
ESPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DIDATTICHE: STRATEGIE	105
PERCORSI OPERATIVI.....	106
I CAMPI DI ESPERIENZA	108
SEZIONI E TEAM.....	110
LA SCUOLA PRIMARIA.....	112
L'ORGANIZZAZIONE	113
MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE. TEMPO PROLUNGATO 31 ORE	114
MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE . TEMPO NORMALE 27 ORE.....	115
MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE. TEMPO PIENO 40 ORE	116
PRIMARIA: ASSEGNAZIONE CLASSI.....	117
CLASSI E TEAM SCUOLA PRIMARIA.....	118
TOTALI SCUOLA PRIMARIA: CLASSI E NUMERO ALUNNI.....	118
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	119
OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.....	119
PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELLA CLASSE	120
METODOLOGIA/E	121
ORGANIZZAZIONE.....	122
MONTE ORARIO SETTIMANALE	124
CLASSI E NUMERO ALUNNI.....	124
CLASSI E TEAM.....	125
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO	126
VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.).....	127

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	135
GESTIONE DELLA SICUREZZA	138
SEDE BORGONA.....	139
UFFICI DI DIREZIONE E SEGRETERIA	139
SCUOLA PRIMARIA "A. CASTELLACCIO"	140
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	143
SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.FIGARI"	144
SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.GABRIEL"	145
SEDE "G.DESSI"	147
SEDE "BRUNELLESCHI"	149

DEFINIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Che cos'è

Il Piano dell'Offerta Formativa è la “**carta d'identità**” con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti, alla realtà locale e a tutti i soggetti con i quali essa opera. In generale, il **POF** illustra:

- La storia e le strutture dell'Istituto
- L'organizzazione didattica con le sue finalità
- Le forme e le modalità di funzionamento
- L'organizzazione e la gestione in tutti gli aspetti (strutture, persone e risorse)
- I progetti, le attività e i servizi offerti
- Le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni
- Le azioni di orientamento, sostegno, recupero e potenziamento

Il Piano nasce da una duplice livello di analisi:

- da un'analisi dei bisogni formativi ed educativi specifici della nostra utenza e del nostro territorio di azione, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dalla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico e dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto;
- dall'osservazione dei mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione, sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica, dal contesto scolastico generale, nazionale ed europeo, dalle profonde mutazioni degli assetti strutturali e di programma.

Trasformazioni, queste, che rendono necessario **ripensare e rigenerare** i termini del servizio scolastico e della sua offerta formativa ed educativa, ponendoci lungo la via della **sperimentazione di nuovi percorsi e nuove organizzazioni** che, via via, verranno perfezionati e consolidati.

Il Piano dell'Offerta Formativa si allarga pertanto a comprendere queste nuove esigenze:

- Insegnamenti facoltativi
- Progetti integrativi dell'offerta formativa
- Revisione e sperimentazione dell'orario scolastico
- Ri - programmazione delle attività didattiche per aree disciplinari affini
- Strutture di funzionamento degli Organi collegiali e dei servizi e uso ragionato di risorse interne per il miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Il POF ha l'obiettivo di:

Orientare le scelte degli studenti e delle loro famiglie, **Rendere certa** l'attività svolta, **esplicitando** i programmi, gli indirizzi, le finalità e le opportunità offerte dalla Scuola.

Tale offerta viene elaborata in base alla *Legge sull'autonomia scolastica* (15 marzo 1997 n. 59), al *Regolamento sull'autonomia* (DPR 8 marzo 1999 n. 275), al *Decreto legislativo* n. 59 del 2004 e alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione* del 4 settembre 2012.

Questo ultimo documento costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. In esso sono indicati, tra l'altro, i *“traguardi per lo sviluppo delle competenze”* per i vari tipi di scuola e per le diverse discipline e il *“profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”*.

Principi Ispiratori

Il POF si ispira ai seguenti articoli della *Costituzione della Repubblica Italiana*:

art. 3: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”*

art. 21: *“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...”*

art. 30: *“È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio...”*

art. 33: *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento...”*

art. 34: *“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni (n.d.r.: ora elevati a dieci), è obbligatoria e gratuita”.*

Su questa base si propone di contribuire alla **formazione di persone libere e responsabili**, consapevoli del passato e informate sul presente, sostenute da valori condivisi, rispettose delle istituzioni e della legalità e sempre più capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, alla vita, alla società, ai suoi problemi, ai suoi cambiamenti.

Applicazione

Il presente **Piano dell’Offerta Formativa** si applica nel rispetto e nella integrazione con il quadro normativo nazionale e quello contrattuale del comparto scuola. Queste sono le fasi di preparazione, fino alla sua adozione:

Trattazione: Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai suoi Collaboratori, dalle Figure Strumentali dell’Area POF, dal Direttore Amministrativo (DSGA), dai membri del Consiglio d’Istituto a ciò preposti, procede alla raccolta e all’esame di tutta la documentazione necessaria all’elaborazione del POF.

Elaborazione: La Commissione **POF** e la Figura Strumentale Area **POF** elaborano o aggiornano il documento, sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico.

Approvazione: Il **POF** viene discusso e approvato dal Collegio dei Docenti.

Adozione: Il Consiglio d’Istituto - dopo averne verificato la coerenza con le linee di indirizzo generali della Scuola e la compatibilità con la gestione economico -finanziaria- contabile - lo adotta.

Il **POF** è approvato “ad annum”, ma s’intende automaticamente confermato finché non intervengano delibere modificative da parte degli organi di Istituto competenti.

Pubblicizzazione

Il **POF** viene affisso all'Albo di ciascun Plesso e viene pubblicizzato sul sito della Scuola. Esso verrà consegnato ai genitori nella versione "Mini POF" all'atto dell'iscrizione.

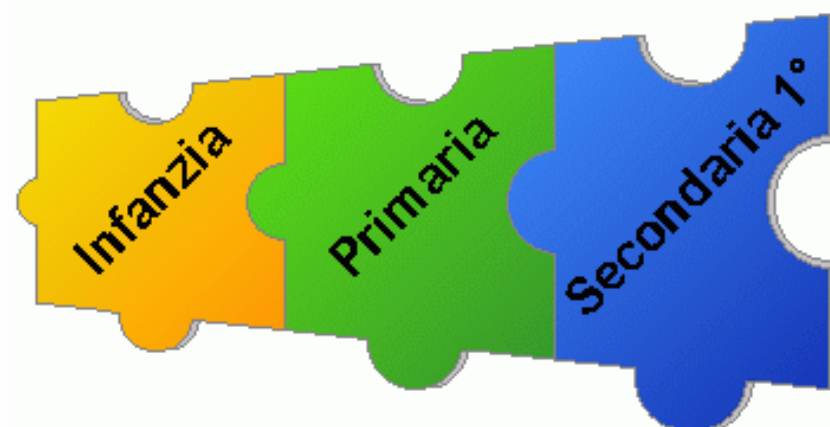
I docenti hanno il compito di esporre alle famiglie il contenuto del **POF** illustrando le varie attività didattiche, allo scopo di favorire la consapevolezza da parte loro del percorso da compiere e degli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico e del ciclo di studi.

La **pubblicizzazione** del **POF** ed una chiara **illustrazione** dello stesso rappresentano **elementi irrinunciabili del contratto formativo che la scuola stipula con l'utenza**, contratto inteso come l'insieme delle finalità cui tende il progetto educativo e nel quale sono coinvolti docenti, alunni e genitori, ciascuno con i propri compiti e responsabilità.

Tutte le attività di pubblicizzazione saranno effettuate compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola.

[INDICE](#)

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1



“Insieme dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria”

L'Istituto Comprensivo n. 1 di Porto Torres nasce nel settembre 2012 a seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica, operato dalla Regione Sardegna (delibera regionale G.R. n. 4/2 26/01/2012) in attuazione del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e successive norme.

Esso comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, un plesso di Scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p><i>“Antonio Castellaccio”</i> via Principe di Piemonte</p> <p><i>“Gavino Gabriel”</i> viale Delle Vigne</p> <p><i>“Filippo Figari”</i> via Balai</p>	<p><i>“Borgona”</i> Via Principe di Piemonte</p> <p><i>“Dessi”</i> Piazza Cagliari 1970</p>	<p><i>“ Il Brunelleschi”</i> via Brunelleschi</p>

LE NOSTRE SCUOLE

Scuola dell'Infanzia "Antonio Castellaccio"

Plesso Di Borgona

- n. 4 sezioni
- sala-giochi
- palestra
- spazi esterni
- giardino con giochi



Scuola dell'infanzia "Gavino Gabriel"

Plesso Viale Delle Vigne

- n. 5 sezioni
- aula per attività psicomotorie
- sala giochi
- aula sostegno
- giardino con giochi



Scuola dell'Infanzia "Filippo Figari"

Plesso Via Balai

- 3 sezioni
- sala-giochi
- spazi esterni
- giardino con giochi



Scuola Primaria

Plesso “Dessi”

- 9 aule di attività comune dotate di Lim
- aula informatica multimediale
- sala laboratorio di ceramica
- giardino orto botanico
- spazi esterni
- aula polifunzionale
- sala mensa



Scuola Primaria

Plesso “Borgona”

- 16 aule di attività comune dotate di Lim
- biblioteca multimediale polifunzionale
- laboratori di musica e scienze
- sala mensa e servizi annessi
- sala informatica multimediale
- palestra
- giardino
- aula polifunzionale
- sala riunioni audio-video-concerti
- galleria esposizioni e mostre



Scuola Secondaria Di 1° Grado “Il Brunelleschi”

Plesso Via Brunelleschi

- 18 aule per le attività comuni dotate di Lim
- aule per le attività integrative e di sostegno
- aula sportello di ascolto e ricevimento genitori
- sala mensa e servizi annessi
- sala professori /biblioteca
- palestra
- campi sportivi in erba sintetica
- fossa per il salto in lungo
- giardino e frutteto scolastico
- Aula laboratorio di Scienze
- Aula laboratorio di Arte e Immagine
- Aula di Musica e video-proiezione(Auditorium)



[INDICE](#)

SCUOLA E TERRITORIO

Porto Torres è una cittadina del nord Sardegna situata sul mare, caratterizzata dalla presenza di un porto e da una zona industriale che per anni ha rappresentato il fulcro dell'economia locale e dell'hinterland. Il contesto socio-culturale della cittadina è eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna, da diverse regioni italiane e varie nazionalità.

Oggi la città vive una persistente crisi economica. Le condizioni di difficoltà economica e culturale si riflettono nei comportamenti dei ragazzi che spesso portano purtroppo a situazioni di disagio o abbandono scolastico. All'interno di tale zona "a rischio" e con un importante tasso di dispersione, si registra al contempo la presenza di allievi che evidenziano ottime capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.

I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, in cori polifonici e in gruppi per preadolescenti (scout-sport), associazioni di volontariato per la tutela dell'ambiente, associazioni culturali per la valorizzazione delle tradizioni del territorio, scuola civica di musica, scuola di vela e di canoa. Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale e dall'unica libreria presente in città, che organizza attività di animazione alla lettura per i bambini e convegni.

I genitori, mostrano progressiva e positiva attenzione alla scuola, nonché volontà partecipativa in particolare attraverso la Consulta dei genitori, operativa da tre anni con iniziative informative -formative rivolte all'utenza ma anche agli stessi docenti. La nostra istituzione è fulcro e promotrice di questo processo che, aprendo le scuole al territorio, mira a creare continuità educativa con esso.

[INDICE](#)

FINALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

Il comma 16 della legge 107/2015 ribadisce che le scuole di ogni ordine e grado devono, nel rispetto dei principi di pari opportunità, promuovere attività educative finalizzate alla informazione e sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse verso alcune importanti tematiche quali la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Tale disposizione nasce dall'esigenza di rendere attuativi i principi costituzionali di pari dignità e di non discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico.

La nostra scuola, in linea con quanto evidenziato dalla normativa e dalle successive disposizioni ministeriali, si impegna in un'azione educativa che trasmetta la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali promuovere l'autodeterminazione consapevole e il rispetto della persona.

A tal fine la scuola non si pone il compito di promuovere pensieri o azioni ispirati da ideologie di qualsiasi natura ma perseguire le finalità connesse a combattere e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione, in qualsiasi modo esse si manifestino: odio razziale, xenofobia, antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi, discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti. e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

Il nostro Istituto, pertanto, si pone come traguardo formativo e educativo lo sviluppo di competenze emozionali e affettive relazionali, che possano sfociare nel rispetto delle diversità, delle pari opportunità, nel superamento degli stereotipi di genere attraverso percorsi di educazione all'affettività.

L'educazione alla relazione e il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione saranno implementati attraverso percorsi tematici, di approfondimento, creazione di spazi di dialogo e confronto, partecipazione a concorsi e iniziative culturali che promuovano, ad ogni livello, il rispetto della persona e delle differenze individuali.

È previsto, inoltre, un piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico sia sulle politiche di genere sia sul bullismo e la prevenzione.

Partendo dal complesso contesto socio economico e in stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazioni interpersonale, fondate sull'accoglienza, sul rispetto reciproco e sulla solidarietà;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei e di informazioni corrette, un sapere organico e critico, basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **uguaglianza integrazione inclusione**, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'integrazione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** di tutto il personale dell'Istituto.

[INDICE](#)

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo N°1 Porto Torres, essendo un istituto che riunisce i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) si pone come obiettivo quello di progettare, coordinare, monitorare, documentare e pubblicizzare attività e iniziative volte a sostenere e sviluppare un percorso formativo fondato su tre principi cardine: **accoglienza, continuità e orientamento**.

Accoglienza

Per accoglienza si intende un atteggiamento costante di rispetto e accettazione delle identità personali, sociali e culturali, nonché il riconoscimento delle propensioni, delle potenzialità e del valore di ciascuno. Affinché tale atteggiamento si traduca in un impegno reale, l'Istituto Comprensivo progetta e realizza iniziative concrete che, focalizzando l'attenzione sulla dimensione affettivo - emotiva, forniscono all'alunno gli strumenti necessari per affrontare serenamente l'approccio con la realtà scolastica. Le attività proposte, prevalentemente di tipo collaborativo e sempre calibrate sulla base delle diverse fasce di età e abilità, mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- esprimere le aspettative personali;
- conoscere e utilizzare spazi e strumenti della scuola;
- conoscere e instaurare relazioni positive con le persone (i compagni di classe, gli alunni più grandi, gli insegnanti e il personale non docente);
- esprimere e superare le difficoltà insite nel cambiamento;
- individuare norme comportamentali da seguire.

In merito all'accoglienza e all'integrazione, i docenti prestano un'attenzione particolare agli *studenti in ingresso* nei vari ordini di scuola ed inoltre ai bambini/ragazzi in *situazioni di disagio sociale* o in condizioni di rilevante necessità, come ad esempio:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA
- alunni con BES
- alunni stranieri.

Continuità Educativa e Didattica

I docenti dell'Istituto Comprensivo N° 1 Porto Torres promuovono un percorso formativo fondato sulla continuità, in quanto fermamente convinti che questo principio debba valere per l'azione educativa e didattica così come per il processo di sviluppo umano, dove la fase successiva è da considerarsi quale naturale prosecuzione della precedente.

La nostra istituzione scolastica, comprendendo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, garantisce il perfetto collegamento dei tre ordini di scuola tramite un dialogo costante ed un impegno educativo - didattico unitario, che si concretizzano nel perseguire le medesime finalità, nel prefiggersi il raggiungimento di obiettivi comuni e nel tendere ad individuare metodologie e criteri di valutazione condivisi (*continuità verticale*); inoltre, l'Istituto Comprensivo assicura ulteriore organicità nel percorso degli alunni, poiché dialoga e collabora regolarmente con gli E.E.L.L., con le famiglie e con le altre agenzie educative presenti nel territorio (*continuità orizzontale*).

Per quanto attiene la continuità orizzontale e verticale, i docenti (riuniti per dipartimenti disciplinari) si occupano di:

- studiare il curriculum verticale;
- condividere strumenti metodologici e criteri di valutazione;
- progettare e attuare iniziative rivolte soprattutto alle classi ponte;
- condividere progetti e iniziative con le famiglie, gli E.E.L.L., il territorio.

Promuovendo questo percorso formativo unitario, organico e coerente, l'Istituto Comprensivo ritiene di essere in grado di contenere situazioni di disagio e di poter assicurare agli alunni un continuum di opportunità finalizzate al raggiungimento di un'equilibrata maturazione cognitiva, affettiva, morale e sociale.

Orientamento

Per L'Istituto Comprensivo N° 1 Porto Torres l'orientamento costituisce un elemento strutturale del percorso formativo e, per questa ragione, tenuto conto di una serie di variabili (psico-dinamiche, dinamico-relazionali, culturali, sociali e comunicative), i docenti conducono un'azione orientativa continua che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, prosegue nella Scuola Secondaria di I grado.

Tale azione orientativa permanente ha lo scopo di:

- sviluppare la conoscenza dell'ambiente-territorio;
- guidare gli alunni alla conoscenza di sé e all'autostima;
- accompagnare nel percorso di scelta per il futuro
- contrastare il fenomeno delle ripetenze e dell'abbandono scolastico.

Nel perseguire le sopra indicate finalità, i docenti mettono gli alunni nelle condizioni di raggiungere quattro obiettivi essenziali:

1. **conoscere**, da intendere come competenza per scoprire, ampliare, utilizzare, collegare le conoscenze;
2. **conoscersi**, cioè passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita, attraverso un lavoro di auto riflessione su:
 - l'idea di sé stessi rapportata all'opinione degli altri
 - le proprie caratteristiche evolutive
 - alcuni aspetti della personalità
 - le proprie doti, competenze, propensioni;
3. **progettare**, ossia riflettere sulle risorse e sui limiti personali e dell'ambiente, allenarsi a scegliere, proporre, comunicare, agire, valutando attentamente le possibili conseguenze future;
4. **decidere**, vale a dire valutare diverse possibilità e compiere una scelta ponderata, nella consapevolezza che, se necessario, la decisione può essere rivista.

Il processo mediante cui il discente si impadronisce di conoscenze, metodi e strumenti al fine di arrivare all'auto-orientamento (ossia a poter scegliere da solo), per l'Istituto Comprensivo, ha il suo culmine nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado, dove l'alunno è chiamato ad assumere autonomamente una decisione consapevole e responsabile, in merito alla prosecuzione del suo percorso scolastico. Durante quest'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, gli alunni:

- portano a termine unità di lavoro didattiche opportunamente elaborate;
- incontrano i referenti per l'orientamento;
- incontrano i docenti delle Scuole Secondarie di II grado presenti nel territorio;

- riflettono sui propri interessi e sulle proprie potenzialità insieme ai Coordinatori della classe, i quali riferiscono loro il “consiglio orientativo” formulato in seno al Consiglio di Classe.

I referenti per l'orientamento si avvalgono della collaborazione dei coordinatori delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per:

- mantenere i rapporti con le scuole superiori della zona;
- distribuire a tutti gli allievi interessati il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale fornito dagli Istituti Superiori;
- richiedere alle famiglie, attraverso apposito modulo, in quale istituto intendono iscrivere il proprio figlio;
- segnalare alle famiglie le scadenze per le iscrizioni;
- curare, a partire da inizio gennaio, l'organizzazione delle iscrizioni alle scuole superiori;
- (in base alle richieste) distribuire il modello di iscrizione specifico per ogni Istituto;
- ritirare e controllare i modelli di iscrizione compilati;
- consegnare i modelli di iscrizione alla segreteria della scuola per l'invio ai diversi istituti, entro il termine delle iscrizioni.

L'Istituto Comprensivo 1 di Porto Torres fa proprie le indicazioni delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (Prot. 4232 del 19-02-2014) che il Ministero ha emanato come strumento di collaborazione e compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel settore formativo dell'orientamento. Le linee guida mettono al centro dell'attenzione:

- il cambiamento del lavoro e dell'economia;
- il cambiamento dell'orientamento in risposta alle attuali esigenze della società, della famiglia e della persona;
- il conseguente cambiamento del modo di orientare i giovani da parte degli insegnanti.

L'orientamento quindi deve aiutare l'alunno a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni nella vita, a valutare le varie offerte di lavoro.

Se il contesto socio-lavorativo è cambiato, deve cambiare l'approccio tradizionale all'orientamento da parte della scuola.

La scuola deve investire sulla formazione iniziale e continua dei docenti affinché essi possano fornire ai giovani gli strumenti necessari ad affrontare e risolvere le problematiche che via via incontreranno nella vita sociale, scolastica e lavorativa.

Perciò si rende necessario favorire l'apprendimento delle lingue straniere, delle tecnologie digitali e, in questo contesto, la scuola assume un ruolo centrale nei processi di orientamento che realizzerà autonomamente o in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati.

Di fondamentale importanza è il ruolo che deve svolgere la famiglia e da ciò nasce l'esigenza di supportare psicologicamente e con corsi di formazione i genitori affinché siano più consapevoli del loro ruolo nell'orientamento dei propri figli.

[INDICE](#)

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il nostro Istituto intende operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi generali:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

(Iniziativa di promozione di comportamenti corretti e consapevoli all'interno dell'istituzione scolastica e ricadute didattiche)

Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza significa correlarsi ai principi fondamentali del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. La strada della conoscenza deve condurre verso la consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro, e favorire la capacità di un individuo a governare tali rischi.

La cultura della prevenzione non può non considerarsi estesa alla prevenzione dei comportamenti sociali a rischio, in particolare nella preadolescenza e nell'adolescenza, con un esplicito interesse all'analisi della relazione ***comportamenti sociali a rischio>abbandono scolastico>insuccesso formativo>violenza minorile***.

La Scuola, pertanto, fin dalla scuola dell'infanzia, deve poter programmare obiettivi formativi orientati alla cultura della prevenzione finalizzati a un percorso continuo (*long life learning*),

orientato all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali alle singole discipline per partecipare responsabilmente al vivere sociale e civile.

Requisiti per l'efficacia degli interventi educativi e formativi:

- interazione insegnamento/apprendimento
- competenze relazionali comunicative adeguate nel rispetto reciproco: docenti-personale della scuola /genitori/alunni
- raccordo pedagogico curricolare che garantisca il continuum evolutivo e maturativo degli allievi
- strutture, servizi di ascolto, counseling individuale, ascolto attivo e dialogo con le famiglie
- sistema integrato di interventi e servizi sociali a sostegno della famiglia e dell'allievo
- adeguatezza allo sviluppo psico-fisico dell'allievo
- aderenza ai bisogni del singolo/comunità/contesto
- promozione della capacità motivazionale
- metodo imparare facendo
- verificabilità del processo
- certificazione delle competenze

Condizioni:

- attenzione agli stili di apprendimento dei discenti
- valorizzazione delle diverse intelligenze, con particolare attenzione a quella emotiva
- utilizzo di dispositivi proiettivi di comprensione empatica
- predisposizioni di occasioni stimolo sul tema della sicurezza, percezione del rischio e prevenzione dei pericoli;
- analisi dei comportamenti in situazioni concrete
- cooperative- learning finalizzato all'esercizio di assunzione di responsabilità

- didattica disciplinare trasversale
- problem solving, analisi di caso, didattica metacognitiva, imparare ad imparare

Eventuali interlocutori sul territorio:

- un responsabile del servizio prevenzione e protezione che collabori con esperti del settore sul tema sicurezza (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche)
- accordi con gli enti del territorio per: educazione ambientale, storica, culturale; costruzione di un'identità territoriale
- interventi di : esperti storici, archeologici, biologi ed educare al rispetto del proprio ambiente di vita

Il personale scolastico pertanto, dovrà rispettare le norme di tutela della salute e della sicurezza come prescritto da D. Lgs. 81/2008 e in particolare per il sistema di istruzione e formazione dal DM Pubblica Istruzione 382/98 è ritenuto sostanziale quale esempio altamente educativo per gli alunni.

IN SINTESI:

il nostro Istituto intende **educare, istruire e formare**, cioè aiutare i ragazzi a scoprire il valore di se stessi, delle cose, della realtà fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato, conoscendo i quali è possibile scoprire il sé ed apprezzare l'altro. Le nostre scelte educative, pertanto mirano allo sviluppo integrale della persona umana.

[INDICE](#)

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di evolvere e sostenere il bambino nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale, psicofisica e spirituale. Pertanto, il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia si inserisce nella prospettiva della maturazione relativa ai tre nuclei fondamentali: **cultura - scuola - persona**.

Gli elementi che concorrono a delineare il percorso educativo, si articolano attraverso i **Campi Di Esperienza**, *luoghi del fare e dell'agire del bambino*. Per ogni campo di esperienza, si individuano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento** e si procede alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica divisi per fasce di età: tre, quattro, cinque anni. L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- possesso degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;
- conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla **presa di coscienza** di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

[INDICE](#)

ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Scuola dell'Infanzia

- Sono accolti i bambini di età compresa tra i 3 e 5 anni compiuti entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento.
- Sono stati **reintrodotti gli anticipi**(bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile successivo dell'anno scolastico di riferimento) già previsti dalla Riforma Moratti. Nel nostro Istituto ciò sarà possibile solo nel caso in cui ci sia la disponibilità di posti e le domande di iscrizione di bambini di 3 anni compiuti o da compiere entro l'anno di riferimento, non superino il numero consentito per classe (verrà data priorità ai più grandi) e solo se nati entro Febbraio (non Aprile).
- È **confermato il modello dell'orario normale di 40h** (2 docenti per sezione).
- La precedente normativa, confermata dal Regolamento attuativo dell'art. 64, prevedeva anche una **opzione a 25h** che può essere attivata **solo su richiesta delle famiglie**

Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo "Normale"	8.15 – 9.00	15.45 - 16.15	Dal Lunedì al Venerdì
Turno Antimeridiano*	8.15 – 9.00	12.00	Dal Lunedì al Venerdì

Il Tempo Normale (o prolungato) rappresenta la soluzione oraria scelta dalla totalità dell'utenza ed adottata dall'Istituto.

*La flessibilità oraria del tempo antimeridiano è prevista solo per consentire un inserimento sereno e graduale dei bambini, nel rispetto delle loro esigenze e per un tempo limitato e/ o comunque concordato con la direzione.

Scuola Primaria

- Si possono iscrivere i bambini che compiono 6 anni entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento e anticipatamente quelli che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- L'iscrizione può essere effettuata presso la scuola del territorio di appartenenza o anche presso altra istituzione scolastica.

Modelli di orario possibili:

- Nei regolamenti si tiene conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola:
 - 27 ore Tempo Normale
 - 40 ore Tempo Pieno
 - 31 ore Tempo Prolungato

SCUOLA PRIMARIA	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo Normale (27 ore) Classi prime, seconde e terze quarte quinte	8.25	13.30	<u>Settimana Corta</u> Dal Lunedì al Venerdì
	8.25 8.25	13.30 12.30	<u>Settimana Lunga</u> Dal Lunedì al Venerdì Sabato
Tempo Pieno (40 ore)	8.25	16.30	Dal Lunedì al Venerdì
Tempo Prolungato (31 ore)	8.30 8.30	13.30 16.30	Lunedì, Mercoledì, Venerdì Martedì, Giovedì

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Con la riforma Gelmini del 2009 sono stati attuati due diversi piani settimanali: uno a tempo normale, che comprende 30 ore settimanale, e l'altro a tempo prolungato di 36 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo Normale (30 ore) corsi A, B - inglese / francese corsi E , F - inglese / spagnolo	8.30	13.30	Dal lunedì al sabato
Tempo Prolungato (36 ore) corso D - inglese / spagnolo servizio mensa ore 13.30 – 14.30	8.30	13.30	lunedì, mercoledì, venerdì, sabato
	8.30	16.30	martedì e giovedì

Percorso Esame di Stato

Il triennio si conclude con un esame di Stato per il conseguimento del diploma di licenza media che permette di frequentare la scuola secondaria di secondo grado. L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale:

1. *La prova scritta di lingua italiana* consiste in un tema che può essere espositivo (lettera o diario), argomentativo, a carattere storico o una relazione;
2. *La prova scritta di lingua inglese* può essere una comprensione del testo o una produzione scritta (in genere un dialogo, una lettera ad un pen-friend oppure un testo da analizzare e di seguito un questionario);
3. *La prova scritta della seconda lingua comunitaria* (francese o spagnolo) può essere una comprensione del testo (questionario) o la produzione scritta di una lettera. Introdotta il 27 maggio 2011;
4. *La prova di matematica* si articola in quattro quesiti: geometria analitica, geometria solida, algebra, statistica e probabilità oppure applicazione di teorie scientifiche alla matematica;

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state introdotte nell'esame di Stato anche le cosiddette prove nazionali Invalsi:

1. *la prova Invalsi di lingua italiana* composta da due comprensioni del testo e da una prova sulla morfologia, la sintassi della frase semplice e della frase complessa;

2. *la prova Invalsi di matematica* consiste in un insieme di quesiti che riguardano algebra, geometria euclidea, geometria analitica, relazioni e funzioni, statistica e probabilità, insiemistica e logica.

La prova nazionale proviene direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è uguale per tutti gli esaminandi italiani che la svolge nella medesima data.

Per quanto riguarda la parte orale, la normativa prevede un colloquio interdisciplinare con la possibilità per il candidato di scegliere l'argomento da cui iniziare. Gli argomenti trattati nel colloquio devono fare parte del programma della classe terza redatto dai singoli docenti, controfirmato da due allievi e allegato alla documentazione.

A scelta delle sottocommissioni d'esame, che corrispondono in genere alla componente docente dei Consigli di classe, è possibile permettere ai candidati di presentare una "tesina", ossia un percorso interdisciplinare, fermo restando che agli alunni è data la possibilità di approfondire degli argomenti di loro interesse collegati con quanto appreso nelle varie discipline, che in maniera autonoma presentano in varie forme (sia cartacei che multimediali) alla Commissione.

Per quanto concerne l'esame degli alunni tutelati dalla legge 104/92, si dovrà tener conto delle disabilità per la somministrazione delle prove personalizzate o in alcuni casi differenziate per una o più discipline, oppure tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove.

In ottemperanza alla legge 170/10 sulle dislessie, la commissione d'esame dà la possibilità al candidato di avvalersi degli strumenti compensativi e talvolta dei dispensativi, così come segnalati nelle relazioni medico - sanitarie solitamente redatte da un neuropsichiatra infantile.

La valutazione finale consiste nella media tra il voto di ammissione (che deve essere almeno 6), i voti delle singole prove scritte (espressi con valutazione da 4 a 10), la prova Invalsi e la valutazione della prova orale. L'esame è superato se la media degli esami scritti e dell'orale è 6. In caso di numero con virgola, si arrotonda al voto successivo se la parte decimale corrisponde a 6 o più; altrimenti si arrotonda per difetto al voto precedente.

Esempio: se la media finale è 7,8 il voto è 8; se la media è 7,3 il voto finale è 7. Oltre alla valutazione d'esame viene anche redatta, e consegnata agli interessati, un documento con la certificazione delle competenze acquisite.

In merito all'attribuzione della lode, in base alla C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, che prevede che ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Quindi, ai candidati che conseguono un punteggio finale di 9,50, previo arrotondamento del punteggio

a 10/10, può essere assegnata la lode se la commissione si esprime unanimemente in questo senso.

Alla luce dell'importanza che riveste l'esame di Stato, il nostro Istituto già da qualche anno attua un percorso che prevede sia interventi didattici mirati, che scelte organizzative che mettono in luce la flessibilità e la condivisione di obiettivi che sono alla base di questo Documento. I tempi di realizzazione sono distribuiti nel corso dell'anno scolastico e in particolare nel Secondo Quadrimestre, nei mesi di aprile e maggio-giugno.

I risultati che si giudicano molto soddisfacenti ottenuti in questi anni ci fanno propendere per la riconferma di azioni già compiute in passato che si possono così riassumere:

- Lezioni e azioni che mirano sia ad orientare lo studente nella scelta dell'Istituto Superiore in cui andrà ad iscriversi sia a renderlo pienamente consapevole dell'importanza e del peso che riveste l'Esame di Stato portate avanti dal mese di novembre al mese di gennaio;
- Analisi delle valutazioni riportate da ogni studente nel 1° quadrimestre per individuare classi di livello e situazioni particolarmente gravi per meglio impostare e modulare l'intervento nel mese di febbraio;
- Scelta di operare per classi aperte, gruppi di lavoro e azioni di tutoraggio
- Adeguamento, in fase intermedia dell'anno scolastico, della Programmazione del Consiglio di classe e di ogni disciplina in vista di un più efficace raccordo pluridisciplinare;
- Attività di laboratorio di scrittura, ascolto e lettura in vista della prova scritta di italiano;
- Esercitazioni periodiche su simulazione della Prova Nazionale di Italiano e Matematica;
- Esercitazioni di Lingua e di Matematica in vista delle prove scritte;
- Ampi spazi di lavoro per il miglioramento delle competenze espositive nei vari ambiti disciplinari.
- Potenziamento delle occasioni di autovalutazione e autocorrezione degli alunni;
- Incremento delle occasioni di verifica per migliorare sia la gestione dei tempi che l'ansia che ne deriva;
- Incremento delle occasioni di confronto all'interno del Consiglio di Classe.

[INDICE](#)

IL CURRICOLO VERTICALE

Premessa

La scuola assume come “orizzonte di riferimento” il quadro delle competenze-chiave europee per l’apprendimento permanente.

Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell’Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali.

Esse sono:

- ✓ garantire sia l’apprendimento che il “saper stare al mondo” degli studenti;
- ✓ garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- ✓ confrontarsi con una pluralità di culture;
- ✓ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- ✓ curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- ✓ realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- ✓ cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione;
- ✓ perseguire costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori.

La **finalità generale** della scuola è lo **sviluppo integrale e armonico della persona**, da realizzare all’interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell’Unione Europea con le raccomandazioni dell’8 dicembre 2006 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Costituzione

- L'istruzione è obbligatoria (art. 34)
- La Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana (art. 3)
- La scuola agisce in collaborazione con la famiglia (art. 30)
- La scuola agisce con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2)
- L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33)
- L'ordinamento scolastico è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117)

Competenze chiave

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

[INDICE](#)

Le Competenze Chiave Europee

1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e di interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e di interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali
2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale
3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità
4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione
5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione
6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa
7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, l'elacapacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura e arti visive

Il profilo dello studente

Il profilo dello studente è l'insieme delle competenze che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo Studente:

- ✓ Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- ✓ È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- ✓ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizionali culturali e religiose.
- ✓ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o con altri.
- ✓ Dimostra padronanza della lingua italiana.
- ✓ Si esprime a un livello elementare in lingua inglese che impiega anche nell'utilizzo delle tecnologie.
- ✓ Ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse.
- ✓ Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
- ✓ Possiede conoscenze e sa ricercarne di nuove autonomamente.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità della convivenza civile.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto.

Caratteristiche del Curricolo

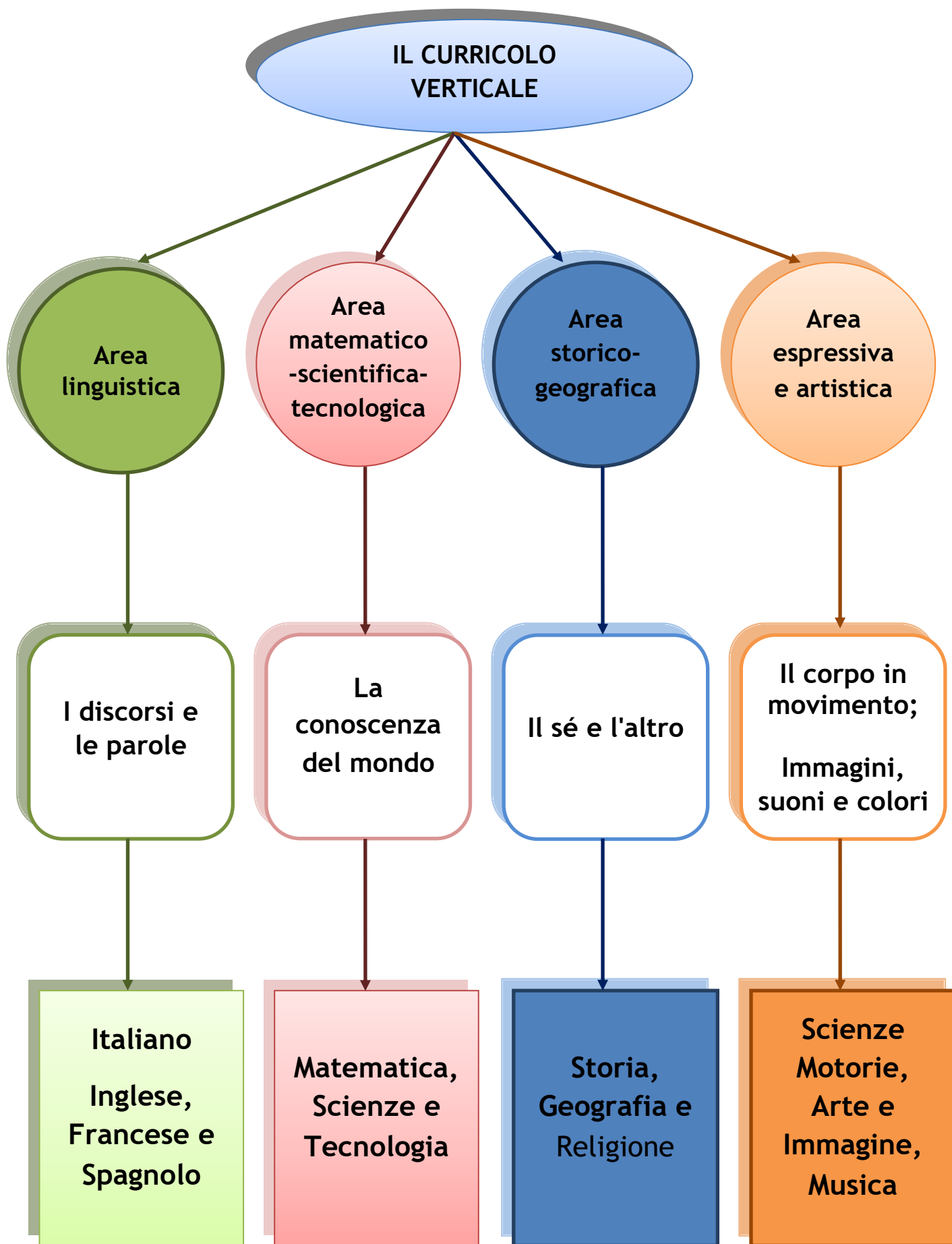
La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito.

L'idea di fondo che ci guida è quella della “inesauribilità delle competenze” ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio **dell'apprendimento permanente** (long life learning).

Nella **costruzione del curricolo**, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze- chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze- chiave, diventandone il primo nucleo.

Il **curricolo** non può prescindere da alcuni **punti-cardine**:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M.139/07);
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.
- conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Orizzonte di riferimento europeo: Competenze nella madrelingua.			
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Legge, comprende e produce testi di vario tipo appropriati a diverse situazioni rispettando i principi di coesione e coerenza.			
Campo d'esperienza "I Discorsi e le Parole"	Italiano		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati .Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni , sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative .Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p style="text-align: center;">Ascolto/Parlato</p> <p>Ascolta e comprende testi orali diretti, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti.</p>	<p style="text-align: center;">Ascolto/Parlato</p> <p>Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.</p>	<p style="text-align: center;">Ascolto/Parlato</p> <p>Ascolta, comprende e padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (<i>competenza comunicativa orale</i>)</p>
	<p style="text-align: center;">Lettura</p> <p>Legge e comprende testi di vario Tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p style="text-align: center;">Lettura</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione anche in funzione dell'esposizione orale</p>	<p style="text-align: center;">Lettura</p> <p>Legge, comprende ed interpreta testi di vario tipo, ne individua il significato, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi (<i>competenza testuale</i>).</p>

- CONTINUA -	- CONTINUA -		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
	<p style="text-align: center;">Scrittura</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p>	<p style="text-align: center;">Scrittura</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p style="text-align: center;">Scrittura</p> <p>Produce elaborati scritti disciplinari e non in forma corretta e adeguata allo scopo e al destinatario(<i>competenza comunicativa scritta</i>).</p>
	<p style="text-align: center;">Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.</p>	<p style="text-align: center;">Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.</p>	<p style="text-align: center;">Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Individua il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo; utilizza in modo corretto ed appropriato il lessico (<i>competenza lessicale</i>).</p>
	<p style="text-align: center;">Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfo sintattiche e caratteristiche del lessico.</p>	<p style="text-align: center;">Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfo sintattiche e caratteristiche del lessico. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p>	<p style="text-align: center;">Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Riconosce le strutture morfo sintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale (<i>competenza grammaticale</i>).</p>

Orizzonte di riferimento europeo: **Competenze nelle lingue straniere**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: utilizza funzioni comunicative, lessico e strutture grammaticali atti a comprendere e ad esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato al contesto e alla situazione.

Campo d'esperienza "I Discorsi e le Parole"	Inglese		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Il bambino scopre la presenza di lingue diverse.</p> <p>Manifesta curiosità per una nuova lingua.</p> <p>Comprende parole, sperimenta rime, filastrocche e canzoncine.</p> <p>Sperimenta la pluralità dei linguaggi e si misura con la creatività e la fantasia attraverso la drammatizzazione.</p> <p>Condivide esperienze e giochi.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.</p> <p>E' sensibile alla pluralità di culture.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Interagisce nel gioco in scambi di semplici informazioni</p> <p>Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive per iscritto, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed esterni e/o legati alla propria esperienza. Descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Legge e comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e/o legati alla propria esperienza. Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua inglese. Individua alcuni elementi culturali.</p>	<p>Inglese (livello a2)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali e li confronta con quelli della lingua madre, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Auto- valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
			<p>Francese Spagnolo(livello a1)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplici su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio.</p>

Orizzonte di riferimento europeo: **Competenze sociali e civiche**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

Campo d'esperienza "I Discorsi e le Parole"	Storia		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Uso delle fonti L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p>	<p>Uso delle fonti Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Comprende i testi storici proposti, ne individua caratteristiche e ne ricava informazioni.</p>	<p>Si orienta nel tempo facendo confronti tra realtà storiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale, ricercando ed analizzando attivamente somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo</p>
	<p>Organizzazione delle informazioni Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p>	<p>Organizzazione delle informazioni Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>	
	<p>Strumenti concettuali Usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Strumenti concettuali Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	
	<p>Produzione orale e scritta Racconta i fatti studiati in modo semplice e coerente, rappresentando le conoscenze apprese mediante grafismi, disegni, testi scritti e/o risorse digitali.</p>	<p>Produzione orale e scritta Racconta i fatti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>	

Orizzonte di riferimento europeo: **Competenze sociali e civiche**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

Campo d'esperienza "I Discorsi e le Parole"	Geografia		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio.</p> <p>Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle.</p> <p>Sviluppa un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali.</p>	<p>Orientamento Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali.</p>	<p>Orientamento Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.</p>	<p>Si orienta nello spazio facendo confronti tra realtà geografiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale, ricercando ed analizzando attivamente somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.</p>
	<p>Linguaggio della geograficità Utilizza il linguaggio della geograficità</p>	<p>Linguaggio della geograficità Utilizza termini del linguaggio geografico specifico per interpretare carte geografiche.</p>	
	<p>Paesaggio Conosce e distingue gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio. Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi.</p>	<p>Paesaggio Conosce lo spazio geografico come sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	
		<p>Regione e sistema territoriale Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare riferimento a quelli italiani. Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici ed antropici dell'Italia.</p>	

Orizzonte di riferimento europeo: **Competenze sociali e civiche**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

Religione

Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Il sé e l'altro Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p>	<p>Dio e l'uomo, la bibbia e le altre fonti, il linguaggio religioso i valori etici e religiosi. Sa che per l'uomo religioso ogni storia ha inizio da Dio. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p>	<p>Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Riflette sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana. Si orienta, nell'esercizio della propria libertà, per la scelta di un responsabile progetto di vita.</p>
<p>Il corpo e il movimento Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa</p>	<p>Riconosce nella Bibbia gli avvenimenti principali della storia d' Israele. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Riconosce che ogni persona è un valore per vivere insieme in unione e amicizia</p>	<p>La Bibbia e le altre fonti il linguaggio religioso i valori etici e religiosi. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi, identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.</p>	
<p>La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo</p>			
<p>Immagini, suoni, colori Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte..)per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso</p>			
<p>I discorsi e le parole Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte..)per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>			

Orizzonte di riferimento europeo: **Consapevolezza ed espressione culturale**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Campo d'esperienza "Immagini suoni e colori"	Musica		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.</p> <p>Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali.</p> <p>Canta in coro.</p> <p>Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.</p> <p>Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.</p>	<p>Ascolto, percezione e produzione</p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo semplici brani vocali e so strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Ascolto, percezione e produzione</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Usa il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, effettuando pratiche musicali individuali e di orchestra.</p> <p>Conosce, apprezza e propone iniziative di tutela del patrimonio musicale e culturale nel territorio.</p> <p>Strumento musicale</p> <p>Esegue con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p>

Orizzonte di riferimento europeo: **Consapevolezza ed espressione culturale**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Campo d'esperienza "Immagini suoni e colori"	Arte e Immagine		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.</p> <p>Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni.</p>	<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare , descrivere e leggere immagini statiche. Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico - pittoriche e plastiche</p>	<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico - espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari a un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p>
	<p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p>	<p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>Osserva, esplora , descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ...)</p>	
	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>Conosce i principali beni artistico culturali nel territorio e mette in atto pratiche di rispetto e di salvaguardia.</p>	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p>	

Orizzonte di riferimento europeo: **Consapevolezza ed espressione culturale**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Campo d'esperienza "Il corpo e il movimento"	Educazione Fisica		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto. Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza nella comunicazione espressiva.</p> <p>Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>L'alunno acquisisce maggiore consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e delle sue potenzialità.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo L'alunno matura piena consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p>	<p>Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse.</p> <p>Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p>
	<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.</p>	<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico -musicali e coreutiche.</p>	
	<p>Il gioco, lo sport, le regole il fairplay</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p>	<p>Il gioco, lo sport, le regole il fairplay</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	
	<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	

Orizzonte di riferimento europeo: Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia			
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.			
Campo d'esperienza "La conoscenza del mondo"	Matematica		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Il bambino utilizza materiali e strumenti per eseguire operazioni logiche.</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ,e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usano termini come avanti/dietro ,sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Numeri</p> <p>Conosce i numeri naturali e la loro successione sulla linea dei numeri . Opera confronti con essi, li compone e li scompone, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Applica strategie di calcolo scritto e mentale.</p>	<p>Numeri</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici(numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>per operare nella realtà. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili.</p>	<p>Numeri</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Si avvia a produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici nei vari ambiti per operare nella realtà. Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e intuisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>

- continua -	- continua -		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
	<p style="text-align: center;">Lo spazio, l e figure e la misura</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p style="text-align: center;">Lo spazio, l e figure e la misura</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico(riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro,goniometro).</p>	<p style="text-align: center;">Lo spazio, l e figure e la misura</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>
	<p style="text-align: center;">Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni.</p> <p>Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p>	<p style="text-align: center;">Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p>	<p style="text-align: center;">Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p>

Orizzonte di riferimento europeo: **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Campo d'esperienza "La conoscenza del mondo"	Scienze		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali di uso comune secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta le quantità, utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Esegue semplici esperimenti con la guida dell'insegnante.</p>	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p>	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e riflessione nei confronti della realtà naturale.</p> <p>Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p> <p>Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <p>Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>
	<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>	<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli</p>	
	<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	

Orizzonte di riferimento europeo: **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Campo d'esperienza "La conoscenza del mondo"	Tecnologia		
Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria Di Primo Grado
<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne funzioni e possibili usi.</p>	<p>Vedere e osservare</p> <p>L'alunno identifica e riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale</p>	<p>Vedere e osservare</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p>	<p>Analizza e rappresenta processi. Predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia</p> <p>Ricerca relazioni tra la tecnologia e i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla Individua le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
	<p>Prevedere e immaginare</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>	<p>Prevedere e immaginare</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	
	<p>Intervenire e trasformare</p> <p>Produce manufatti, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>	<p>Intervenire e trasformare</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>	

Competenze trasversali

Orizzonte di riferimento europeo: Imparare ad imparare

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo

Al termine della Scuola dell'Infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria di Primo Grado
Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili a quelle sperimentate.	Struttura le proprie conoscenze, risalendo dall'informazione al concetto.	Identifica gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti ed informazioni.	<p>Legge un testo e si sa porre domande sull'informazione.</p> <p>Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti.</p> <p>Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>

Competenze trasversali

Orizzonte di riferimento europeo: Competenze digitali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Usa con consapevolezza le tecnologie dell'informazione.

Al termine della Scuola dell'Infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria di Primo Grado
Esplora la realtà attraverso le TIC	Utilizza capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati.	Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere.	<p>Valuta aspetti positivi e negativi alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni.</p> <p>Assume e porta a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.</p> <p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.</p>

Competenze trasversali

Orizzonte di riferimento europeo: Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Traduce le idee in azioni

Al termine della Scuola dell'Infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine del terzo anno della Secondaria di Primo Grado
Analizza i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito.	Utilizza capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati.	Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere.	<p>Valuta aspetti positivi e negativi alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni.</p> <p>Assume e porta a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.</p> <p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problemsolving.</p>

A partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze verranno attivati dei percorsi verticali secondo uno schema di progettazione modulare condiviso dall'istituto che daranno modo di elaborare la seconda parte del curricolo, che sarà declinato in conoscenze e abilità necessarie affinché tutti gli studenti, in base alle loro attitudini e tenendo conto della loro tipologia, possano raggiungere tutte le competenze previste a livello nazionale.

[INDICE](#)

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I **progetti** sono, in generale, momenti didattici molto articolati che investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, e la loro progettazione, insita nel processo d'insegnamento-apprendimento, ne rappresenta il modello pedagogico-didattico di riferimento. La realizzazione di ogni progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di metodologie e strumenti didattici idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. L'attenzione, in sostanza, è (e deve essere sempre) rivolta ai processi attivati ed alle imprescindibili strategie d'inclusione. Al fine di armonizzare il tutto dentro un quadro di riferimento omogeneo il Collegio dei Docenti ha deliberato, pertanto, alcuni criteri -guida.

Criteri di definizione di un progetto di ampliamento deliberati dal collegio dei docenti

- Adesione al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattici e/o aggancio ad obiettivi educazionali (sviluppo del sè, del senso di appartenenza... ecc.).
- Costruzione di conoscenze significative.
- Facilitazione di sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali chiaramente definite.
- Avvio e/o consolidamento di abilità di tipo procedurale e metacognitivo.
- Indicazione di strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi d'apprendimento.
- Conclusione con produzioni valutabili e trasferibili (anche percorsi sui quaderni dei ragazzi).
- Produzione di documentazione di percorsi, processi, prodotti.
- Collegamento ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

Tutti i progetti perseguono la finalità dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa seguendo le **linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto**, definite dentro alcune **macro priorità** e adottate dal Collegio ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Progetti Scuola dell'Infanzia

Via Balai "Filippo Figari":

Titolo	Sezioni	Alunni	Docenti
Accoglienza	A, B, C	71	Tutte le docenti del plesso
Natale	A, B, C	71	Tutte le docenti del plesso
Libriamoci	A, C	46	Soro, Demuro, Piu, Cau, Roggero, Falchi
A Carnevale ogni scherzo vale...	A, B, C	71	Tutte le docenti del plesso
Inclusione: "Calimero un amico speciale"	A, C	46	Soro, Demuro, Piu, Cau, Roggero, Falchi
Un tuffo nella chimica	A	27	Soro, Demuro + docenti scuola Primaria e Secondaria
Sport "Il più veloce di Porto Torres"	A, B, C.	71	Tutte le docenti del plesso
Andiamo a teatro	A, B, C.	71	Tutte le docenti del plesso
Monumenti Aperti	A, C	46	Soro, Demuro, Piu, Cau, Roggero, Falchi + docenti scuola Primaria e Secondaria
Ambientiamoci	A, B, C.	71	Insegnanti della scuola dell'Infanzia
Progetto continuità	A	27	Soro, Demuro + insegnanti delle quinte A e B del Dessì
Progetto Inglese	A, B, C.	71	Tutte le docenti del plesso

Via Vigne "Gavino Gabriel":

Titolo	Sezioni	Alunni	Docenti
A scuola in compagnia	Tutte le sezioni	118	Tutti
Muoviamoci in allegria	Tutte le sezioni	118	Tutti
Un anno in festa	Tutte le sezioni	118	Tutti
I 4 elementi ci chiedono aiuto	Tutte le sezioni	118	Tutti
I progetti di cui sopra si svolgeranno in orario curricolare; I progetti in verticale sono ancora in fase di elaborazione			

Plesso "Borgona":

Titolo	Sezioni	Alunni	Docenti
Cosa boddi drentu a la padedda girendi cu' la trudda	Tutte le sezioni + team 3° A, 3° B e 3° C di Borgona	165	Tutti i docenti d'Infanzia Borgona + insegnanti 3° A, 3° B e 3° C di Borgona
Un Natale fatto a mano	Tutte le sezioni + 3° C Borgona + 2° C Brunelleschi	136	Tutti i docenti d'Infanzia Borgona + insegnanti della 3° C Borgona e le docenti Sanna R. E Delogu R.
Per un amico speciale	Tutte le sezioni + 3° C Borgona	117	Tutti i docenti d'Infanzia Borgona + insegnanti della 3° C
C'era una volta Porto Torres	Tutte le sezioni	100	Tutti

Progetti Scuola Primaria

Plesso "Borgona"

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
"Un canestro nello zaino"	1° A 1^B 1^D	19 18 17	Uleri Zirulia Buscarino, Batzella
Libriamoci	1^A 1^B 1^D	19 18 17	Zirulia Zirulia Buscarino, Batzella
"Un canestro nello zaino"	1^C	22	Canu e l'esperto di sport
Progetto Alimentazione: "È l'ora della merenda"	1^C	22	Canu - Chessa
Viaggio d'istruzione	1^C	22	Canu - Chessa
Viaggio d'istruzione	2^D 2^E	44	Tutti i docenti dei team
Libriamoci	2^D 2^E	44	Tutti i docenti dei team
Gavino il bagnino	2^D	44	Mura - Nieddu + Assistente

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
	2^E		piscina
Concerto di fine anno	2^D 2^E	44	Tutti i docenti dei team
Alimemazine	2^D 2^E	44	Tutti i docenti dei team
Scienze in verticale	2^A 2^B	43	Nieddu E., Marras L., Daga I. Colantino F., Segnini A., Coscia M. + UNISS + Liceo scientifico Porto Torres+ IC2 Porto Torres
Libriamoci	2^A 2^B	43	Nieddu E., Marras L., Daga I. Colantino F., Segnini A., Coscia M.
Storia	2^A 2^B	43	Nieddu E., Marras L., Daga I. Colantino F., Segnini A., Coscia M. + Comune
Mini basket	2^A 2^B	43	Nieddu E., Marras L., Daga I. Colantino F., Segnini A., Coscia M. + Ass. Basket Porto Torres
Gavino il bagnino	2^A 2^B	43	Nieddu E., Marras L., Daga I. Colantino F., Segnini A., Coscia M. + Piscina Libyssonis
Diversità	2^A 2^B	43	Nieddu E., Marras L., Daga I. Colantino F., Segnini A., Coscia M. + Associazione artistico - culturale 15x365
Musica	2^A 2^B	43	Ins. M.L. Spanu
“Alimenti...amo”	4^A 4^B	49	Marinelli A., Minieri A., Paddeu S., Pascon R., Sini C.
Sport a scuola	4^A 4^B	49	Marinelli A., Pascon R., Sini C. + esperti nelle discipline
Concerto di Natale Concerto di fine anno	4^A 4^B	49	Tutti i docenti.
I giochi di nonno Paolo	4^A 4^B	49	Marinelli A., Pascon R., Sini C. + Signor R. Piga

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
Libriamoci	4^A 4^B 4^C 5^C	79	Marinelli A., Minieri A., Paddeu S., Pascon R., Pinna C., Puzone L., Sini C.
Il Maggio dei libri	4^A 4^B	49	Marinelli A., Minieri A., Paddeu S., Pascon R., Sini C.
Orientiamoci	4^A 4^B	49	Marinelli A., Minieri A., Paddeu S., Pascon R., Sini C. + Ceamat Parco regionale di Porto Conte
Scacchi a scuola	4^A 4^B	49	Marinelli A., Minieri A., Paddeu S., Pascon R., Sini C. + Associazione dilentatistica P.Torres Scacchi + sign.ri Biello e Pirillo
Creativamente	4^A 4^B 4^B del Dessì	66	Baggio p., Maffi A., Marinelli A., Minieri A., Paddeu S., Pascon R., Sini C., Soletta L.
Viaggio di istruzione e partecipazione l concorso canoro	4^A 4^B 4^C 5^C	79	Tutti i docenti
“Sogno di mezza estate”	4^A - 2^A 4^B - 2^B	92	Tutti i docenti
“Porto Torres... una città da amare”	3^C - 4^A - 4^B 5^A - 5^B del Dessì	115	Tutti i docenti
Fish and Cheap	4^A - 4^B - 5^A	60	Cossu, Mereu, Loi, Marinelli A., Pascon R., Sini C. + Parco Nazionale dell’Asinara
Nel mondo dei libri	4^A - 4^B	49	Marinelli A., Pascon R., Sini C. + Biblioteca comunale
Monumenti aperti Libriamoci	5^A - 5^B - 4^C - 5^C	73	Tutti i docenti + Amm. comunale
Sport di classe	5^A - 5^B	44	Tutti i docenti + Esperto Miur/Coni
Viaggio di istruzione	5^A - 5^B	44	Cossu, Mereu, Loi + docenti 5^B
Indice (educare alla diversità)	5^B 4^C - 5^C	52	Tutti i docenti

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
Libriamoci: Un amico venuto dal mare Di un fiore... Di bocca in bocca Concorso musicale Progetto gita	4^C - 5^C	29	Tutti i docenti

Plesso “Dessi”

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
Gavino il bagnino	1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ A 2^ - 4^ - 5^B	163	Matera, Manunta, Meloni, Floris, Sole, Taras, Barone, Sini, Piras S., Giordo, Falchi, Maffi, Soletta, Baggio, Piras, Puscedu, Tanda
Potenziamento lingua inglese	1^A	16	Matera
Riallineamento - Potenziamento	1^A	4/5	Pinna G.
Dopo mensa “M... movimento e Merenda” Musicoterapia	1^ A	16	Pinna G. Matera R.
Inclusione “una scuola per tutti”	1^A	16	Pinna G. Matera R., Coscia
Iniziative sportive	1^A	16	Pinna G. Matera R. + Atletica leggera Porto Torres
Libriamoci	1^A	16	Pinna G
Progetto: Verso l’inclusività” Progetto: GiochiAMO” Progetto di ceramica “CreativaMente”	2^A - 2^B	47	Manunta Meloni Sole Taras
Progetto: 1,2,3 minivolley	2^A - 2^B	47	Manunta Meloni Sole Taras + ASD Stella Maris Volley
Science in verticale	2^A - 2^B	47	Manunta Meloni Sole Taras + Rete tra istituti e UNISS
“Uh..Che cagnara. Sbagliando si impara!!2” Libriamoci	3^A	24	Barone, Casu, Sini

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
“Natale in...allegria e armonia” “L’amicizia è..., carrellata di poesie e canzoni” “Simmetrie di Sardegna” “Giochiamo con l’argilla”	3^A	24	Casu, Sini
“Il calendario dei miei sogni”	3^A	24	Barone, Sini
Libriamoci	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi
Progetto alimentazione: “Cibo e cultura”	4^A - 5^A - 5^B	59	Tutti i docenti + Docenti alunni dell’I.C. Monte Rosello Basso
Laboratorio di Scienze Naturali Facoltà di Veterinaria	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi + Uniss Veterinaria
Scienze in verticale: “Un tuffo nella chimica”	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi + rete uniss prof. Branca
“Il Mus’a con gli occhi dei bambini”	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi + Esperti della Pinacoteca
Progetto “Mare Nostrum”	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi + Esperti del museo del Porto
Percorso formativo - didattico in continuità verticale “io posso tu puoi.. insieme”	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi + Secondaria Brunelleschi
Viaggio di istruzione “tra monaci e rapaci”	4^A	18	Piras S., Giordo, Falchi + esperti: ambito storico - artistico, ambito scientifico - naturalistico
“Sogno di mezza estate”	4^B	17	Tutti i docenti + Anteas sign. Sannino
Animazione alla lettura: leggiamo insieme	4^B + sez. C e sez. E dell’infanzia di viale delle Vigne	17 + classi via delle Vigne	Tutti i docenti
Ceramica: giochiamo con l’argilla Alimentazione: “il laboratorio del pane” Raccolta differenziata: “Dove lo butto?” Chimica verde (Matrica) Base-ball	4^B	17	Tutti i docenti

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
Arte marinaresca	4^B	17	Tutti i docenti + sign. Sannino
Un cavallo per amico	4^B	17	Tutti i docenti + Centro equestre, istruttore Gavino Piga
Progetto "GiochiAMO" *	5ªA- 5ªB	41	Tutti i docenti
Progetto "Verso l'inclusività" *	5ªA- 5ªB + 3ª C <i>Borgona, scuola dell'infanzia via Vigne docenti Greco/ Pireddu</i>	41	Tutti i docenti
Progetto "Porto Torres da... amare, scoprire, conoscere, disegnare, fotografare..."	5ªA- 5ªB	58	Tutti i docenti
Progetto "Il porto e le sue attività"	5ªA- 5ªB+ 4ª B Dessì	41	Tutti i docenti + <i>Esperto di attività marinaresche Francesco Sannino</i>
Progetto " <i>DI FIORE IN FIORE, DI BACCA IN BACCA</i> " <i>Un erbario per conoscere, amare e rispettare il proprio territorio</i>	5ªA- 5ªB + Curricolo Verticale, Infanzia Primaria/Secondaria	41	Tutti i docenti
Progetto "Monumenti Aperti" *	5ªA- 5ªB	41	Tutti i docenti + <i>Cooperativa L'IBIS e personale Antiquarium Turritano</i>
<i>Progetto "Fish & Cheap" *</i>	5ªA- 5ªB	41	Tutti i docenti + <i>Pescatori e Parco Nazionale Asinara</i>
<i>Progetto "Acqua, terra, aria vento..." (Progetto vela) *</i>	5ªA- 5ªB	41	Tutti i docenti + <i>Secondaria e Lega Navale Italiana</i>
<i>Progetto "Continuità"</i>	5ªA- 5ªB + Infanzia Via Balai/ Primaria/ Secondaria	41	Tutti i docenti

Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado

Plesso “Il Brunelleschi”

Titolo	Classi	Alunni	Docenti
“Di fiore in fiore, di bacca in bacca” ERBARIO A SCUOLA	1^A – 1^E	42	CALISA-CONGIATU-CARTA M.A-MERELLA-HIJAZI-CORONAS-PINNA A.
RECUPERO/POTENZIAMENTO DI BASE , MATEMATICA-ITALIANO	3 C		DAGA-ALESSANDRO
E-TWINNING	2E-3E		PILO- MUREDDU MARIA-MUNTONI
E-TWINNING	2D-3D		PILO-PASSERO’
CONCORSO+CERTIFICAZIONE	TUTTE LE CLASSI 2^ e 3^		PILO + COMUNE-ESPERTO ESTERNO
POTENZIAMENTO SPORTIVO	TUTTE LE CLASSI PRIME		TIROTTO- DOCENTE SUPPL.GASBARRA + ESPERTI ESTERNI
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	TUTTE LE CLASSI		TIROTTO- DOCENTE SUPPL.GASBARRA + ESPERTI ESTERNI
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	TUTTE LE CLASSI		TIROTTO- DOCENTE SUPPL.GASBARRA + ESPERTI ESTERNI
ORTO A SCUOLA	2A		CALISAI – CHERCHI- SOLINAS-CORONAS
TERRA, MARE E VENTO	2A		CALISAI - CARIA
POTENZIAMOCI	2D-3D		PASSERO’-FORMA-DORE-SANNA G.
WELCOME!	1B-2B-3C-2C-1A-2D		CONGIATU-FORMA-SANNA R.-CARTA M.A-ALESSANDRO-CAREDDU-DELOGU

La progettazione d’Istituto risulta pertanto suddivisa nel seguente modo:

- progetti curricolari senza oneri per la scuola;

- progetti finanziati dal Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) e gestiti direttamente dai docenti;
- progetti con finanziamento MIUR o di altri ministeri;
- progetti con finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ;
- progetti in collaborazione con Associazioni Sportive e Culturali del territorio, senza oneri per la scuola e con la partecipazione diretta di personale esterno;
- progetti finanziati o in collaborazione con il Comune ovvero con altri Enti Territoriali, anche sostenuti da protocolli d'intesa, comunque senza oneri per la scuola e con l'eventuale partecipazione di personale esterno;
- progetti di educazione sanitaria e prevenzione, in collaborazione con la ASL con diretto intervento specialistico;
- progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per l'attivazione di percorsi laboratoriali sostenuti dall'intervento di esperti esterni;

progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per il potenziamento del lavoro docente e la formazione.

[INDICE](#)

PIANO FORMATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione Scolastica, a partire dall'istituzione della Consulta dei Genitori, ha avviato un processo di coinvolgimento del territorio e, in particolare, dell'utenza genitoriale, finalizzato alla creazione progressiva di una comunità educante. In questa prospettiva collabora attivamente e in rete con l'altro Istituto Comprensivo della città e con l'Amministrazione Comunale con iniziative formative rivolte sia ai docenti che ai genitori.

La nostra impostazione strategica mira a creare una rete di collaborazioni, anche a carattere solidale, valorizzando le varie professionalità e competenze presenti in città per integrarle, sia in continuità nell'extrascuola che all'interno dello stesso curriculum, dentro un processo didattico-formativo allargato. Si parte dalla convinzione che l'emergenza che investe la nostra società, sempre più preda di comportamenti irrazionali e, per quanto riguarda i giovani, di disaffezione al piacere dell'apprendere ed alla cultura, risiede nella mancanza di un'adeguata e costante educazione razionale-emotiva.

La percezione emotiva della realtà connota, infatti, gli stili d'apprendimento ed i comportamenti che ne derivano, sia per le persone in crescita evolutiva sia per gli adulti. La scuola, pertanto, contemporaneamente allo sviluppo ed alla realizzazione del suo curriculum formativo in verticale, ha bisogno d'investire, sempre più, in formazione, ottimizzando le sue scarse risorse dentro un piano articolato scandito su più fasi e che preveda un processo d'implementazione continuo.

Su questa base e con queste finalità è stato predisposto un piano formativo che utilizza fondi della scuola e risorse messe a disposizione

All'interno di questo programma sono comprese, in aggiuntivo, anche alcune azioni informative-formative di prevenzione del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con enti ed associazioni con le quali la scuola collabora da tempo.

La formazione dei docenti, relative alle tecnologie didattiche innovative, viene realizzata intensamente attraverso la partecipazione continuativa ad importanti progetti in rete con finanziamento MIUR o RAS:

- attuazione delle Indicazioni Nazionali per Il curriculum verticale;
- utilizzo della metodologia C.L.I.L. (*Content and Language Integrated Learning*), ovvero una strategia europea per l'apprendimento delle lingue e delle discipline, con particolare

riferimento all'utilizzo veicolare della lingua sarda nell'insegnamento- apprendimento di contenuti disciplinari;

- “Scienza in Verticale” formazione - sperimentazione per docenti che aderiscono al progetto che sarà realizzato in verticale dai tre ordini di scuola in collaborazione con l'università e vari istituti di istruzione superiore.
- “Master Teacher” corso di formazione per docenti aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel sistema dell'istruzione e della formazione.
- “Certificazione delle competenze” la formazione affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni 2012.

Rilevanza formativa, inoltre, sia per i docenti che per gli alunni, è l'ormai storica collaborazione con il Parco Nazionale dell'Asinara con il quale la nostra scuola è stata partner prioritario nella realizzazione dei percorsi progettuali de “Il Laboratorio della Conoscenza”.

[INDICE](#)

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S.

Curricolo inclusivo - Didattica personalizzata - Competenze -Laboratori e Progetti orientati all'inclusione

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

IL CURRICOLO INCLUSIVO

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di inclusività e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno, anche di quelli con Bisogni educativi speciali e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;

- accrescere la partecipazione degli alunni e il sentirsi parte integrante di una comunità;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

La didattica personalizzata

Il curricolo viene declinato nella prospettiva della personalizzazione che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. Pertanto l'azione educativa si incentrerà sui fattori che qui seguono:

- il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso;
- la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche';
- l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari;

- il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi;
- l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita, necessariamente, l'abbandono di una modalità di insegnamento standardizzata e predefinita, a vantaggio di opportunità metodologico - didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education , dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento;
- le singole pratiche che sono scelte e messe in atto per svolgere l'attività educativa. La prospettiva della personalizzazione non assume una sola pratica. La diversità delle persone richiama l'importanza della pluralità delle pratiche; la distinzione tra ricezione e appropriazione del sapere richiama l'importanza che le pratiche conducono ad una elaborazione personale, ad un 'coinvolgimento' che permetta al soggetto di dare significato a ciò che apprende;
- l'ambiente di apprendimento all'interno del quale si compie l'intervento educativo. La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale. Le parole chiave diventano perciò tre: partecipazione, coinvolgimento della famiglia, rete con il territorio.

Il curricolo centrato sulle competenze

Per noi l'idea di curricolo è contraddistinta da essenzialità e progressività e fa riferimento alla progettazione reticolare per co- costruire conoscenze. Un curricolo organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e generative di ulteriori approfondimenti. La pratica didattica, nell'ottica di un apprendimento per competenze, orientato all'inclusività e centrato sul soggetto che apprende, si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- check list
- questionari qualitativi
- colloqui

Strategie motivanti

- Costruzione di ragioni per l'impegno
- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento di ruoli positivi
- Potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali

- Educazione emotiva
- Insegnamento abilità sociali
- Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo
- Cura del clima della classe

Strategie didattiche

- Valorizzare nella didattica i linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Strategie responsabilizzanti

- Comunicazione degli obiettivi
- Contratto formativo con l'allievo
- Contratto formativo con la famiglia

Strategie metacognitive

- Insegnamento del metodo di studio
- Comprensione del proprio stile cognitivo

Strategie narrativo-esistenziali

- Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa
- Costruzione di un diario di classe
- Colloqui per rielaborare l'esperienza
- Pratiche di orientamento.

La progettazione e realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari personalizzati in funzione dell'intervento sugli alunni con BES, terrà conto delle linee progettuali indicate nel progetto d'Istituto:

Un Bell' Esempio di Scuola”.

Il progetto contiene le linee-guida per una progettualità attenta alle diversità e alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi.

Sua finalità è quella di sviluppare Macro-competenze e Micro-competenze negli alunni della scuola, con particolare riferimento a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Costituiranno obiettivi fondamentali la capacità di sviluppare e/o rinforzare l'autonomia e le competenze trasversali. Da conseguirsi attraverso attività:

- manipolatorie - pratiche - esperenziali;
- linguistico- espressive -teatrali;
- socio- relazionali;
- logico-intuitive.

Ogni percorso formativo verrà rigorosamente progettato a monte delle attività tenendo presente quanto predisposto per gli alunni con BES nel PAI e sulla base dei bisogni espressi dagli alunni.

AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITÀ

Redazione del Piano Annuale per l'Inclusione

Viene stilato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dai referenti BES .

Strumenti e percorsi personalizzati:

- Elaborazione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili con riferimento ai seguenti aspetti: collegamento con il programma disciplinare della classe, utilizzo di strumenti specifici, metodologie di individualizzazione delle attività.
- Redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA e BES, partendo dall'analisi del "profilo funzionale diagnosticato" e dall'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari. La scelta delle eventuali misure dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche di rinforzo, potenziamento, semplificazione vengono adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia e prevedono conseguenti forme di valutazione formativa e sommativa.
- Incontri scuola-famiglia e incontri di equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi territoriali socio -assistenziali
- Strutturazione dei livelli essenziali attesi per le competenze in uscita
- Partecipazione dei docenti a specifici corsi di aggiornamento e di formazione per l'attuazione di una didattica personalizzata

Alunni stranieri con italiano L2

- Realizzazione di un protocollo per l'accoglienza
- Predisposizione di prove d'ingresso specifiche
- Potenziamento della prima alfabetizzazione
- Attività di consolidamento delle competenze linguistiche per lo studio

Recupero disciplinare

- Studio assistito
- Metodo di studio
- Sportello Didattico per il recupero in ambito linguistico e logico-matematico, curato dai docenti del Piano di "potenziamento" (Scuola secondaria 1°)
- Progetti di recupero svolto dai docenti di disciplina (Scuola Primaria e Secondaria)

Laboratori e progetti

- Animazione alla lettura e scrittura creativa
- Acquisizione e potenziamento di strategie metacognitive nell'ambito-logico matematico, anche attraverso attività ludiche come il gioco degli scacchi (Progetto piano di miglioramento in Rete)
- Percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza (Progetto certificazione competenze)
- Sensibilizzazione sulla cultura e la storia locale (Porto Torres crocevia del multiculturalismo nel tempo)
- Attività espressive e artistico-musicali
- Orto didattico
- Teatro (laboratori teatrali orientati all'inclusività)
- Cinema e fotografia
- Sport (giochi sportivi -gruppo sportivo - progetto vela - progetto equitazione e ippoterapia)
- Potenziamento informatico per gli alunni DSA
- Percorsi di continuità e orientamento

Conoscenza di sé - percorsi affettivo -relazionali -multiculturalità

- Educazione all'affettività e alle emozioni

- Sportello d'ascolto esterno con psicologi.
- Sportello d'ascolto interno (scuola secondaria): spazio aperto a tutti i ragazzi della scuola.
- Prevenzione del disagio comportamentale/relazionale e bullismo.
- Potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire l'uso di sostanze (Progetto Unplugged per la scuola secondaria basato sulla metodologia life-skills)
- Percorsi di educazione all' Intercultura (Progetti su migrazione e inclusività con Caritas e Centro accoglienza Wellcome refugees), al fine di favorire una reale integrazione nella valorizzazione delle diversità.

Valorizzazione delle eccellenze

Accanto alle attività finalizzate al sostegno ed al recupero si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, potranno essere predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica e computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto; sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane. Tale valorizzazione sarà incentivata con la partecipazione a concorsi, sia proposti dall'istituto che da altri Enti o Istituzioni, per il conseguimento di premi.

Lo Sportello di ascolto

Lo sportello d'ascolto per i ragazzi gestito dalle docenti debitamente formate.

Sportello d'ascolto alunni

E' uno spazio aperto, per almeno un'ora alla settimana, a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, ai quali viene offerta l'opportunità, se lo si desidera, di riflettere, insieme ad un adulto esterno al contesto di vita dei ragazzi, sulle tematiche ritenute importanti in questa fase di crescita.

Si tratta di ascoltare i ragazzi in maniera empatica, rispettandoli, valorizzandoli, aiutandoli a chiarire ciò che sentono, a identificare, modulare, gestire le proprie emozioni, a trasformare in pensiero e parole, ciò che prima era solo agito, sviluppando le capacità critiche e di giudizio.

Sportello d'ascolto genitori

E' uno spazio aperto, per almeno un' ora alla settimana, a tutti i genitori della Scuola Secondaria di primo grado per accogliere e indirizzare alle Figure di Sistema e agli Organi

competenti le richieste di chiarimenti in merito all' organizzazione didattica-educativa dell'Istituto e che opererà in particolare in momenti cruciali dell' anno scolastico quali il momento dell' accoglienza per gli alunni di Prima, la fase di orientamento e iscrizione alle Superiori di 2° Grado per gli alunni delle Terze e la fase impegnativa dell' Esame di Licenza.

Strumenti per l'inclusione

Il nostro Istituto si propone di integrare ogni alunno nell'esperienza educativa così che sia riconosciuto e che si riconosca membro attivo nella comunità scolastica, sentendosi coinvolto nelle attività che si svolgono.

Si propone altresì di far vivere a tutti gli allievi la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante e, pertanto, assume rilevante importanza il processo di integrazione in particolare degli studenti diversamente abili.

Tale integrazione perché sia reale deve avvenire attraverso un processo educativo che renda effettivo il diritto allo studio delle persone disabili tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni.

Per questo motivo la scuola dedica una particolare attenzione alle diverse situazioni di svantaggio, di disabilità e handicap, al fine di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

Normativa di Riferimento

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare:

- La Legge 104/92 garantisce *«il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società»*.
- L'art. 12 della Legge 104, Diritto all'Educazione e all'Istruzione, stabilisce: *«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione»* e che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap»*.

FINALITÀ GENERALI

Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo docenti;
- consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- elaborare un itinerario educativo -didattico in continuità e coerenza con quello del grado di scuola precedente in un'ottica di mantenimento delle abilità acquisite e di sviluppo sulla base dei possibili margini di miglioramento;
- individuare la programmazione didattica: obiettivi e competenze da sviluppare per ciascun alunno.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che connotano un ideale percorso educativo e di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi si trova in una situazione di svantaggio sono i seguenti.

Obiettivi Interdisciplinari:

- migliorare la capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
- sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima);
- migliorare le modalità di comprensione e comunicazione;
- migliorare la partecipazione;
- acquisizione di un metodo di studio.

Obiettivi Cognitivi:

- migliorare la capacità di ascolto e di comprensione;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- acquisire consapevolezza dell'errore;
- sviluppare la capacità di risolvere problemi.

[INDICE](#)

DISABILITÀ E DISAGIO

Finalità generali

Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo docenti; consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale; elaborare un itinerario educativo-didattico in continuità e coerenza con quello del grado di scuola precedente in un'ottica di mantenimento delle abilità acquisite e di sviluppo sulla base dei possibili margini di miglioramento; individuare la programmazione didattica: obiettivi e competenze da sviluppare per ciascun alunno.

Obiettivi interdisciplinari

migliorare la capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione; sviluppare l'autonomia e la motivazione; sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni; acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi (autostima); migliorare le modalità di comprensione e comunicazione; migliorare la partecipazione; acquisire un metodo di studio.

Obiettivi cognitivi

migliorare la capacità di ascolto e di comprensione; capacità di utilizzare le conoscenze acquisite; acquisire consapevolezza dell'errore; sviluppare la capacità di risolvere problemi.

Valutazione

Sulla base del piano educativo individualizzato, per le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno Effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Segue obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Attraverso una **griglia di osservazione**, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

DISABILITÀ e DISAGIO

LA COMMISSIONE H

La commissione H prevede incontri periodici tra le insegnanti specializzate della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; verificare la presenza di documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

IL GLH

Il gruppo di lavoro sull'handicap a livello di istituto prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL. Il GLH ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni. Compiti specifici: analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza; analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali; predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi «tecnici»; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento. Competenze: gestione delle risorse professionali; definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali; censimento delle risorse informali

IL GLHO

Per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D. S. A.)

Normativa: l. 170/2010

Dalle “linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”:

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

I Disturbi Specifici di Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli.

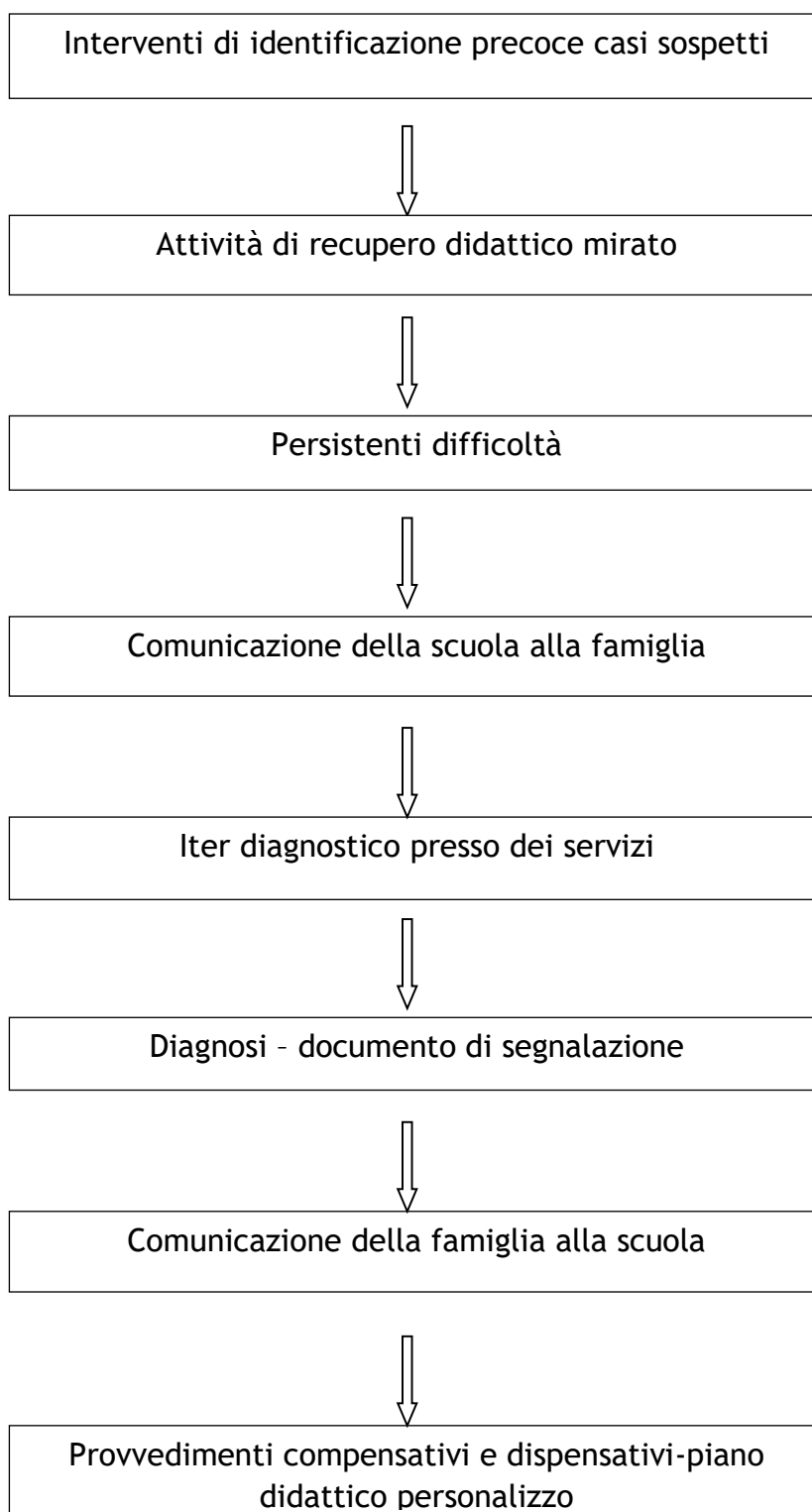
Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può

raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola



Protocollo per il Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)

Documento approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo N°1 di Porto Torres divenuto obbligatoriamente operativo dall'anno scolastico 2012/2013.

Procedure operative

Premesso che all'insegnante compete l'osservazione dell'alunno e non la formulazione di diagnosi, in caso di sospetto di DSA, si indicano in successione le azioni da compiere anche sotto l'aspetto burocratico:

Fase di individuazione del problema

1. Individuazione del caso sospetto a cura del team docente.
2. Informazione al Dirigente Scolastico del sospetto individuato.
3. Stesura, da parte del team docente con l'eventuale collaborazione di un collega esperto, di una relazione per evidenziare le difficoltà manifestate dall'alunno (alla relazione è opportuno allegare le griglie di osservazione in dotazione all'Istituto).

Fase del dialogo con la famiglia

1. Convocazione dei genitori: raccolta e confronto di preoccupazioni, punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino.
2. Stesura di un verbale dell'incontro controfirmato dai genitori (una copia è consegnata ai genitori).

Fase di approfondimento con uno specialista esterno

1. Dietro suggerimento dei docenti, i genitori, avvalendosi eventualmente della griglia di osservazione per la rilevazione del disagio completata dal team docente, possono rivolgersi:
 - ad un Ente pubblico (ASL)
 - ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatria).

2. Fase diagnostica ad opera dello Specialista.
3. Sulla base dell'esito dei test specifici, riscontrata la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento, lo specialista rilascia un documento di diagnosi.
4. La diagnosi rilasciata da uno specialista privato è consigliabile venga validata da esperti dell'ASL; copia della stessa va consegnata a cura dei genitori alla Segreteria della scuola per essere protocollata. Per ottenere informazioni utili i genitori possono fare riferimento alla Sede dell'A. I. D. (Associazione Italiana Dislessia di Bergamo). Certificata la presenza di disturbo di DSA, si indica la procedura da seguire a cura del team docente.

Fase di intervento didattico personalizzato

1. L'intero team docente redige per l'alunno il primo Piano Didattico Personalizzato (PDP), entro 20 giorni dal protocollo della diagnosi presso l'istituto, prevedendo l'utilizzo di opportuni strumenti dispensativi e compensativi (come stabilito dalla circolare del M. P. I. Prot. N. ° 4099/A/4 del 05.10.2004).
2. Il team docente si confronta con lo specialista che ha redatto la diagnosi in un'apposita riunione concordata fra le parti.
3. Il PDP predisposto per l'alunno è presentato ogni anno scolastico entro il mese di novembre, dal team docenti ai Genitori che ne prendono visione, firmano e ne trattengono una copia.
4. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori e lo specialista, per un continuo aggiornamento del PDP in relazione alle risposte apprenditive dell'alunno. Si ritiene necessario un incontro prima di ogni inizio dell'anno scolastico, al quale far seguire almeno un altro incontro durante l'anno.
5. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto.

[INDICE](#)

FORME DI INTERVENTO NELLA SCUOLA NELL'AMBITO DEL DISTURBO DI DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA'

Negli ultimi anni viene segnalata, con più frequenza, la presenza nelle scuole di alunni con diagnosi di "Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD, acronimo per l'inglese Attention Deficit Hyperactivity Disorder).

L'ADHD è presente in circa l'1% (fonte Istituto Superiore di Sanità) della popolazione infantile, ha una causa neurobiologica e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione e non attribuibili ad un deficit dell'intelligenza.

Descrizione Degli Alunni Con ADHD

Molti bambini e ragazzi possono presentare comportamenti di disattenzione e/o irrequietezza motoria, tuttavia gli alunni che presentano tale disturbo hanno difficoltà pervasive e persistenti nel:

- selezionare le informazioni necessarie per eseguire il compito e mantenere l'attenzione per il tempo utile a completare la consegna
- resistere ad elementi distraenti presenti nell'ambiente o a pensieri divaganti
- seguire le istruzioni e rispettare le regole (non a causa di comportamento oppositivo o di incapacità di comprensione)
- utilizzare i processi esecutivi di individuazione, pianificazione e controllo di sequenze di azioni complesse, necessarie all'esecuzione di compiti e problemi
- regolare il comportamento che si caratterizza quindi per una eccessiva irrequietezza motoria e si esprime principalmente in movimenti non finalizzati, nel frequente abbandono della posizione seduta e nel rapido passaggio da un'attività all'altra
- controllare, inibire e differire risposte o comportamenti che in un dato momento risultano inappropriati: aspettare il proprio turno nel gioco o nella conversazione
- applicare in modo efficiente strategie di studio che consentano di memorizzare le informazioni a lungo termine.

Gli stessi alunni possono talvolta presentare difficoltà:

- nel costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei
- nell'autoregolare le proprie emozioni
- nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione imparando a posticipare la gratificazione
- nel gestire il livello di motivazione interna approdando molto precocemente ad uno stato di "noia"
- nell'evitare stati di eccessiva demoralizzazione e ansia
- nel controllare livelli di aggressività
- nel seguire i ritmi di apprendimento della classe a causa delle difficoltà attentive.

In alcuni soggetti prevale la disattenzione, in altri l'iperattività /impulsività, ma nella maggior parte dei casi i due problemi coesistono.

Azioni

Il Dirigente Scolastico deve essere contattato dalla famiglia che presenta l'evidenza della problematica del proprio figlio/a. Tutta la documentazione verrà inserita nel protocollo riservato.

Il Dirigente Scolastico informerà i docenti della classe in merito all'evidenza del caso. Tutti i docenti della classe in cui è presente un alunno con ADHD prenderanno, quindi, visione della documentazione clinica dell'alunno rilasciata da un servizio specialistico (caratteristiche del Disturbo, diagnosi e indicazioni di trattamento, suggerimenti psicoeducativi). Gli insegnanti dovranno tenere contatti con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono, per un opportuno scambio di informazioni e per una gestione condivisa di progetti educativi appositamente studiati.

I docenti, di concerto con gli operatori clinici che gestiscono la diagnosi e cura dell'alunno, dovranno definire le strategie metodologico -didattiche per favorire un migliore adattamento scolastico e sviluppo emotivo e comportamentale, mediante l'utilizzo di tecniche educative e didattiche di documentata efficacia nell'ambito dei disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività.

Nel caso sia stata prevista, da parte del servizio specialistico, la presenza dell'insegnante di sostegno, sarà opportuno lavorare costantemente con l'obiettivo di potenziare le condizioni educative e didattiche del gruppo, al fine di integrare l'alunno nel contesto della classe.

I docenti dovranno:

- predisporre l'ambiente nel quale viene inserito lo studente con ADHD in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione
- prevedere l'utilizzo di tecniche educative di documentata efficacia (es. aiuti visivi, introduzione di routine, tempi di lavoro brevi o con piccole pause, gratificazioni immediate, procedure di controllo degli antecedenti e conseguenti).

Strumenti

La nota del MIUR 15/06/2010 ha fornito indicazioni circa gli accorgimenti didattici da adottare per agevolare il percorso scolastico degli alunni con ADHD:

1. Definire con tutti gli studenti poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe.
2. Concordare con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere nel giro di qualche settimana.
3. Allenare il bambino ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento.
4. Occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario.
5. Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione.
6. Favorire l'uso del computer e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, ecc.
7. Assicurarsi che, durante l'interrogazione, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.
8. Organizzare prove scritte suddivise in più parti e invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo.

9. Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito (tenendo conto che l'alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione).
10. Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma.
11. Le prove scritte dovrebbero essere suddivise in più quesiti.
12. Evitare di comminare punizioni mediante: un aumento dei compiti per casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e gioco, l'eliminazione dell'attività motoria, la negazione di ricoprire incarichi collettivi nella scuola, l'esclusione dalla partecipazione alle gite.
13. Le gratificazioni devono essere ravvicinate e frequenti.

[INDICE](#)

LINEE PROGETTUALI PER L'INCLUSIVITÀ: un "Bell'Esempio di Scuola"



"È la varietà di colori che rende più bella e funzionale la tavolozza di un pittore, disegniamo bene la nostra scuola"

Sviluppo di Macrocompetenze e Microcompetenze

Proprie di una disciplina e trasferibili, sono competenze in grado di generare la conoscenza in senso più ampio, come ad esempio il comunicare o il matematizzare.

Contestuali alla tematica disciplinare, si intersecano e interagiscono tra loro. Sono di tipo conoscitivo, linguistico-comunicativo, metodologico-operativo,

OBIETTIVI
Sviluppare e/o rinforzare:

- Le capacità di ascolto;
- Il rispetto delle regole;
- La cura nell'esecuzione
- Il rispetto dei tempi;
- l'autonomia
- le competenze

ATTRAVERSO ATTIVITA'

- manipolatorie- pratiche
- linguistico- espressive
- socio- relazionali
- logico-intuitive

I progetti sono individuati in base alle esigenze del gruppo classe e/o dei singoli alunni della classe

AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITÀ

LE ATTIVITA' DI LABORATORIO
sono collegate alla programmazione di classe

TEMPI:

- dal monte orario dei docenti viene destinato al mattino, in un tempo pari al 25% del totale per disciplina.
- al pomeriggio, in orario extracurricolare (da concordare)
- nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria: durante le ore di compresenza e/o in orario extracurricolare.

ATTORI COINVOLTI:

ESTERNI

- Consulta dei genitori-rappresentanti dei genitori- associazioni/enti del territorio

INTERNI

- Gruppi di alunni della classe con funzione di Tutor

RECUPERO DISCIPLINARE

- Studio assistito
- Metodo di studio e organizzazione lavoro settimanale
- Laboratori di matematica e scienze
- Laboratori artistico-musicali
- Teatro, cinema, fotografia.
- Scrittura creativa: Il giornale, alfabetizzazione alla lingua latina (secondaria)
- Animazione alla lettura
- Laboratori linguistici (L1, L2) Sport
- Laboratorio sulla cultura locale
- Ricerca storica simulata
- Laboratorio di potenziamento informatico per gli alunni DSA
- Educazione all'affettività e laboratorio sulle emozioni
- Sportello d'ascolto e per l'orientamento.
- Cucina (progetto alimentare)

ADOZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI

- SPAZI AULA: allestimento di armadi funzionali, della mini biblioteca di classe, gestione del materiale di facile consumo, preparazione di mappe e cartellonistica.
- SPAZI COMUNI: riorganizzazione della sala mensa, biblioteca, laboratorio di informatica.
- SPAZI ESTERNI: cura e pulizia dei giardini, messa a dimora di piante e bulbi, ecc..

METODOLOGIA

- Cooperative Learning, tutoring, lavori di gruppo.
- Brainstorming, costruzione di mappe.
- Metodo induttivo, deduttivo, laboratoriale

VALUTAZIONE

- in ingresso, bimestrale e finale
- attraverso osservazioni e prove oggettive.

DESTINATARI

AZIONE 1: soggetti con disattenzione, vivacità, DSA, svantaggio socio-economico.

AZIONE 2/3 : soggetti con difficoltà relazionali, iperattività, svantaggio socio-ambientale, motivazioni psicologiche varie.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALIANA

Protocollo di Accoglienza

Sono presenti nella nostra Istituzione scolastica diversi alunni i cui genitori sono di origine non Italiana, in particolare sono presenti alunni appartenenti all'etnia Rom, vi sono alcuni bambini cinesi e diversi alunni di origine senegalese, marocchina e dei paesi dell' est Europa.

L'interculturalità è un valore che orienta il processo educativo nel rispetto di ogni singola cultura e promuove la conoscenza tra culture. La nostra scuola si impegna a promuovere un processo di integrazione sociale e culturale finalizzato alla valorizzazione della "diversità" intesa non soltanto come diversità di lingua, cultura e religione ma come differenze comportamentali e sociali legate alla valutazione e accettazione antropologica di ciascun individuo con una sua particolare storia di vita, modo di essere, di fare e di rapportarsi alla realtà.

Le finalità dell'educazione interculturale sono:

- Acquisire consapevolezza della nostra e delle altre culture come pari dignità;
- Educare gli alunni alla mondialità e al rispetto dell'altro;
- Acquisire consapevolezza della necessità dell'incontro con le altre culture;

I progetti che si intendono portare avanti nel corso dell'anno intendono preparare le classi a pensare *multiculturale*. Si vuole coinvolgere non solo gli alunni ma anche le loro famiglie e gli enti che operano nel territorio.

Obiettivi formativi

- Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse;
- Formare coscienze offrendo strumenti per combattere gli stereotipi che inducono all'intolleranza e alla conflittualità;
- Favorire relazioni di tipo interattivo, anziché passivo, per creare possibilità di aperture interculturali e di inserimento sociale;
- Promuovere la conoscenza e la comprensione dei processi che hanno generato la propria e le altrui culture riconoscendone la legittimità e il loro valore;

Area comunicativa-relazionale

- Stimolare alla scoperta e consapevolezza di possedere e condividere valori comuni in relazione ai diritti umani, al rispetto della propria storia e alla costruzione di quella comune;
- Stimolare lo scambio di esperienze e un confronto positivo con altri nell'ottica della cooperazione, della solidarietà e del rispetto reciproco.
- Conoscere e valorizzare alcuni aspetti della loro vita, usi, costumi attraverso interviste e storie orali: racconti fiabe, favole, racconti del loro paese; le feste, il matrimonio;
- Organizzare momenti di attività in comune con i genitori stranieri per uno scambio di tradizioni culturali: sul rito del ballo e l'uso di strumenti musicali, le feste, il cibo;
- Incontri-dibattiti fra genitori autoctoni e stranieri per permettere uno scambio e confronto culturale;
- Accordi di programma fra i vari enti del territorio nel portare avanti interventi comuni di cooperazione;
- Incontri-dibattito tra genitori, esperti e docenti per discutere del tema dell'intercultura
- Organizzare percorsi didattici ed educativi diversificati e personalizzati in modo flessibile attraverso la ricerca, il problem solving, il cooperative learning, l'ascolto attivo, l'educazione razionale emotiva, che attivano tutte le dimensioni della personalità cognitive, affettive e sociali.

Area amministrativa

- Descrizione fin dall'iscrizione del pregresso scolastico dell'alunno per la definizione del percorso formativo per interventi specifici e per una più stretta collaborazione con la famiglia;
- Richiesta di documenti anagrafici: carta d'identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza (in mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto-dovere riconosciuto);
- Richiesta di documenti sanitari attestanti le vaccinazioni obbligatorie;
- Richiesta del certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno;
- Acquisire l'opzione se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

[INDICE](#)

LA SCUOLA IN RETE

Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche D.P.R. n. 275/1999, l'art. 7

“Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.....”

Come si è già detto nel capitolo relativo al piano formativo, già da anni la nostra scuola realizza progetti in rete con altre istituzioni al fine di favorire la collaborazione, scambiare informazioni e condividere esperienze significative.

La partecipazione a tali progetti diventa così un elemento utile per confrontare le concezioni pedagogiche e operative caratterizzanti la propria identità e un valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.

I progetti in rete ai quali si intende partecipare nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

-RETE “Piano di Miglioramento” progetto “Migliora - Mente” proposta per la realizzazione di un progetto di formazione, finalizzato al superamento delle criticità evidenziate dagli esiti dei RAV delle scuole che hanno costituito la rete.

Gli argomenti trattati riguardano: esiti invalsi, curriculum verticale e certificazione competenze, strumenti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze omogenei e oggettivi.

Rete di scuole: capofila Direzione Didattica 5° circolo, Direzione Didattica 2° circolo San Giuseppe, Istituto Comprensivo 12/ 13° di Sassari, l'Istituto Comprensivo di Osilo, Istituto Comprensivo di Sorso.

-RETE “Misure Di Accompagnamento 2015-16 - Certificazione Delle Competenze”

D.M. 435/2015; con richiesta di finanziamento MIUR-USR

Rete di scuole: Istituto comprensivo n. 1 Porto Torres scuola capofila, Istituto Comprensivo Osilo, Direzione Didattica 5° Circolo S. Pertini, Direzione Didattica 2° Circolo San Giuseppe - Sassari.

Il progetto proposto affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni/2012.

-Il progetto “La Scienza In Verticale” prevede percorsi didattici in laboratorio, dalla scuola dell'infanzia all'università. Il progetto svolto in rete con scuole di Sassari e Sorso prevede la collaborazione e partecipazione del centro di ricerca sulla chimica bio-sostenibile di Màtrica.

- RETE “Teatral.....mente teatrando” progetto Miur “Teatro in classe”

“**Teatral.....mente**” è un progetto annuale di ricerca creativa, sociale e formativa, sulle dinamiche del sentirsi e divenire **comunità inclusiva** attraverso l’esperienza del laboratorio teatrale.

Rete di scuole: Istituto comprensivo n. 1 Porto Torres, Istituto Paglietti - Liceo Scientifico.

- Rete Educazione motoria

Il progetto “**Dalla Cittadella dello Sport.....al traguardo con...successo!!!**” ha l’intento di rispondere in maniera efficace ad una richiesta del territorio e della comunità scolastica per una fattiva promozione dell’attività sportiva. Le scuole aderenti in collaborazione con Enti e Associazioni, predisporranno dei laboratori dove si procederà per livelli:

- Alfabetizzazione motoria,
- Conoscenza e avviamento alla pratica sportiva,
- Valorizzazione delle eccellenze.

Rete di scuole: scuola capofila Istituto di Istruzione Superiore “M. Paglietti” Porto Torres e Istituto Comprensivo n.1 Porto Torres.

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.

Il nostro Istituto, per favorire e progettare iniziative educative, collabora con Enti, Istituzioni e Associazioni presenti nel territorio:

- Comune di Porto Torres
- Regione Autonoma della Sardegna
- Ente Parco Nazionale dell’Asinara
- Centro Risorse presso Liceo Scientifico “Europa Unita”
- Associazione Nazionale “Anteas”
- Università degli Studi di Sassari
- SIAN di Sassari
- A.S.L. N1
- Associazioni Sportive Cittadine, Ambientaliste, Ludico espressive e Culturali

SERVIZI ALLE SCUOLE FORNITI DAL COMUNE

- Sicurezza ed igiene degli edifici con la manutenzione costante
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Arredo scolastico
- Sussidi e contributi al processo formativo degli alunni attraverso il fondi della L.R. n.31/1984
- Contributo alla creazione di un sistema formativo integrato cittadino con fondi propri per la formazione di alunni e genitori
- Servizi del Consorzio Parsifal

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel nostro Istituto, i rapporti con le famiglie sono regolamentati attraverso:

- assemblee di sezione e di classe per elezione dei rappresentanti genitori
- colloqui individuali bimestrali
- disponibilità di incontri su richiesta scritta della famiglia il martedì pomeriggio per la scuola primaria e dell'infanzia
- su richiesta scritta o come da calendario prescritto per la scuola secondaria

[INDICE](#)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

In attuazione della norma, *art. 3 D.P.R. 21/11/ 2007 n° 235*, sui patti di corresponsabilità la scuola ha, da tempo, avviato numerose azioni di sistema per creare, sull'argomento, la massima condivisione con la famiglia.

Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l'azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni.

La scuola si propone come luogo atto a sottolineare l'importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l'alunno venga orientato verso scelte consapevoli.

Per ogni ordine di scuola è stato redatto un documento nel quale sono stati indicati gli impegni che ogni componente si impegna a rispettare.

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

l'alunna/o: protagonista del processo formativo	il genitore: corresponsabile nell'azione formativa del bambino	il docente: corresponsabile dell'azione formativa
<ul style="list-style-type: none"> · rispetta gli adulti: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, · matura un comportamento adeguato all'interno del gruppo, · pone attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui. 	<p>IMPEGNI E COLLABORAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riconosce il valore educativo della Scuola · conosce, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione · collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente · partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, colloqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola · condivide gli atteggiamenti educativi e mantiene coerenza anche nell'ambito familiare · giustifica le assenze (vedere Regolamento d 'Istituto) · prende visione delle comunicazioni scolastiche · collabora, per quanto gli è possibile, alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo · favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento. · è disponibile al dialogo con il Dirigente scolastico, gli insegnanti, gli operatori scolastici. · garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio. 	<p>IMPEGNI E COLLABORAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> · promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino ed delle sue abitudini · crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie · informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola crea percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini · gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé · concorda regole di convivenza e ne fa capire l'importanza · costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni · offre loro l'opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progettati con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate) · crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunna/o: Protagonista del processo formativo	Il genitore: Corresponsabile nell'azione formativa del bambino	Il docente: corresponsabile dell'azione formativa
<p><u>S'impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, -avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi. -avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui. -collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle. -partecipare attivamente alle attività scolastiche. -rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo. -collaborare con i compagni e con gli insegnanti. -rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale. -mostrare ai genitori le comunicazioni scuola - famiglia. -adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto. 	<p><u>S'impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza professionale. -collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi a norme e procedure previste dal Regolamento di Istituto. -partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti). -seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa. -prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle. -curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente. -prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario. -far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate. -informarsi sulle attività didattiche svolte nei periodi di assenza. -collabora con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie. 	<p>Con i genitori</p> <p><u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco -esplicitare l'offerta formativa (traguardi/obiettivi/ metodologie/criteri di valutazione/progetti/ interventi personalizzati e/o individualizzati). -illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto -concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle -esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa -informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi -svolgere i colloqui periodici calendarizzati -essere disponibile a colloqui su richiesta <p>Con gli alunni</p> <p><u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare l'individualità di ogni alunno e la sua personale modalità d'apprendimento -creare nel gruppo-classe un clima d'inclusione, fiducia e collaborazione

		<p>costruttiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale -illustrare sempre, propedeuticamente ad ogni attività, gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli -organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze -seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati -coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche -individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola -usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione
--	--	---

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente Protagonista del processo formativo	Il genitore: Corresponsabile nell'azione formativa del bambino	I docenti, personale a.t.a., dirigente scolastico: corresponsabile dell'azione formativa
<p>S' IMPEGNA A</p> <ul style="list-style-type: none"> · Corrispondere nel comportamento a quanto disposto nel regolamento d'Istituto e nazionale (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) in particolare in merito al rispetto della persona in tuttel e sue molteplici diversità; · rispettare le norme prescritte dal regolamento e dalle leggi in merito alla salute, all'igiene esicurezza (fumo, alcool, droghe, telefonini, comportamenti motori e sportivi incontrollati, ecc.)personale e degli altri; · osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni relative ai piani d'emergenza · rispettare gli ambienti in interni ed esterni della scuola, i suoi arredi e tutte le sue attrezzature conparticolare attenzione a quelle tecnologiche; · rispettare scrupolosamente gli orari delle lezioni; · usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti di tutto il personale scolastico (docenti e collaboratori) e dei compagni; · costruire rapporti interpersonali positivi e collaborativi; · mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola; · condividere la responsabilità di 	<p>S' IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> · instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la lorocompetenza valutativa; · rispettare le scelte educative e didattiche condivise; · rispettare l'orario d'entrata e di uscita; · rispettare, in caso di uscita autonoma autorizzata, gli impegni sottoscritti per la "vigilanza potenziale"; · garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni; · controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario; · partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia; · tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente illibretto personale, le comunicazioni scuola-famiglia; · consultare costantemente il sito dell'Istituzione Scolasticache rappresenta il luogo virtuale in cui, per legge, sono pubblicate tutte le informazioni dell'istituzionescolastica; · verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto; · intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad 	<p>S' IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> · creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo; · mantenere un atteggiamento corretto ed imparziale, sempre improntato all'equilibrio e all'equità, evitando comportamenti ostili o discriminanti nei confronti degli alunni; · favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze; · sviluppare la maturazione dei comportamenti e dei valori; · favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione epregiudizio; · far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza inuovi apprendimenti; · favorire momenti di ascolto e di dialogo, instaurare relazioni improntate all'ascolto attivo eall'accoglienza dei bisogni degli alunni; · promuovere le motivazioni all'apprendere; · rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno; · rispettare ciascun alunno nella propria individualità, tenendo conto degli stili relazionali e cognitivicome pure delle differenze di genere, di cultura e

<p>rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura;</p> <ul style="list-style-type: none"> · frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio; · presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni; · lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti; · tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti enell'esecuzione dei compiti richiesti; · presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e aver cura del materiale; · annotare con attenzione i compiti; · far visionare e firmare le comunicazioni ai genitori con sollecitudine; · essere disponibili a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche e a cooperare nei gruppi di lavoro; · intervenire in modo ordinato e pertinente; · ascoltare con attenzione 	<p>eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.</p>	<p>di etnia.</p> <ul style="list-style-type: none"> · garantire agli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) lo sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo; · rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo; · favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono l'elaborazione dell'esperienza personale; · realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa; · procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al lavoro svolto e ai ritmi di apprendimento, in modo tempestivo e trasparente; · comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta; · prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti.
---	--	--

[INDICE](#)

PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEMOCRATICA DELL'ISTITUTO

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono regolati attraverso:

- Il **Collegio Docenti**, Presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutti i docenti. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. Si articola in commissioni che elaborano proposte e progetti sui vari aspetti e attività della scuola cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto in tutte le sue componenti.
- Il **Consiglio d'Istituto** . È costituito da 19 componenti, di cui 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 genitori, il dirigente scolastico. Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- **Consiglio Di Intersezione** (Scuola dell'Infanzia) - È composto da: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il D.S. o un docente da lui delegato. Spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dei moduli di competenza.
- **Consiglio Di Interclasse** (Scuola Primaria) - È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato: spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- **Consigli Di Classe** della scuola secondaria di primo grado. È composto da: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o il docente coordinatore. Spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- Il **GLHI** d'Istituto prevede incontri periodici tra docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti ASL e genitori degli alunni diversamente abili, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione.
- Il **GLHO** composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL, dai genitori dell'alunno.

- Il **IGLI** (gruppo di lavoro per l'inclusività) costituito da referenti GLHI, referenti B.E.S., referenti DSA, referenti figure di sistema con il compito di progettazione e coordinamento PAI.
- La **CONSULTA DEI GENITORI** organo consultivo di recente istituzione che affianca il consiglio d'Istituto e il collegio dei docenti. Creato sul modello della L.n.5/2005 della Provincia di Trento, adottato dal Comune di Porto Torres con decisione della Commissione Istruzione. Il Comune intende, al riguardo, farsi promotore di una proposta di legge regionale. Le funzioni più significative della Consulta, che raccoglie di diritto tutti i rappresentanti di classe nonché tutti coloro che, a vario titolo, intendano collaborare, oltre a quelle consultive, riguardano: la comunicazione diretta con l'utenza, la progettazione autonoma e/o partecipata con la scuola di momenti formativi, la partecipazione al processo di autovalutazione del sistema.

[INDICE](#)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA

Dirigente Scolastico: Dottoressa Annarita Pintadu

Prima Collaboratrice Del Dirigente: Elisabetta Spina

Seconda Collaboratrice Del Dirigente: Rita Pascon

Referenti Di Plesso:

- **Borgona Scuola Primaria:** Rita Pascon
- **Borgona Scuola dell'Infanzia:** Caterina Salaris
- **Dessi Scuola Primaria:** Pusceddu Maria Antonietta Floris Caterina
- **Brunelleschi Scuola Secondaria di Primo Grado:** Alessandro Pinna
- **Gavino Gabriel via Vigne Scuola Dell'Infanzia:** Costantina Greco
- **Filippo Figari via Balai Scuola Dell'Infanzia:** Maria Roggero

Funzioni Strumentali

- **Pof:** Marina Soro
- **Valutazione Invalsi:** Manuel Mureddu
- **Sito Web:** Caterina Salaris
- **Progettazione E Viaggi D' Istruzione:**
- **Curricolo Verticale, Orientamento:**

Commissioni

- **POF:** Anna Paola Piras, Barbara Dore, Falchi Sara.
- **Nucleo Di Valutazione:** Casu Maria Grazia, Tanda Rosa, Polo M.Francesca, Biancu Annalisa, Peru Martina, Luisanna....
- **Attuazione Curricolo Verticale:**
- **Referenti Funzioni di Sistema**
- **Salute:** Scuola Primaria e dell'Infanzia:
- **Salute:** Scuola Secondaria di primo Grado: Giovanna Sanna
- **Sicurezza:**
- **G.L.H.I - DSA:** Stefania Loi,
- **B.E.S:** Rita Pascon
- **G.L.I:**
- **Supervisor Registro Elettronico (Scuola Primaria):** Serenella Paddeu, Riccardo Matera
- **Supervisor Registro Elettronico (Scuola Secondaria di Primo Grado):** Maria Caterina Daga
- **Supervisor Registro Elettronico (Scuola Infanzia):** Sara Falchi

[INDICE](#)

ORGANIGRAMMA CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI CLASSE

Consigli di intersezione

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
3 anni	Maria Antonietta Pinna	Antonella Dedola
4 anni	Maria Roggero	Marzia Silanos
5 anni	Luisanna Pedoni	Marina Soro

Consigli d'interclasse

SCUOLA PRIMARIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
Prime	Matera Riccardo	Pinna Giuseppina
Seconde	Nieddu Emanuela	Nieddu Ilaria
Terze	Salis Anna Rita	Casu Maria Grazia
Quarte	Piras Susanna	Soletta Luisa
Quinte	Piras Paola	Loi Stefania

Consigli di classe

CLASSE	COORDINATORE CdC	SEGRETARIO
1 A	Calisai M. Antonietta	Congiattu M. Alessandra
2 A	Zappareddu Milena	Doc. Sostegno
3 A	Carta M. Antonietta	Battino Rita
1 B	Bardino Maddalena	Coronas Paola
2 B	Chicconi Isanella	Solinas Giuseppina
3 B	Careddu Elena	Mureddu Manuel
1 C	Daga Maria Caterina	Masala Monica
2 C	Sanna Rossella	Delogu Rosaria
3 C	Alessandro Giuseppina	Sussarellu Irene
1 D	Forma Bruna	Locci Agostina
2 D	Sanna Giovanna	Carta Sara

3 D	Passero' Bonaria	Dore Barbara
1 E	Mela Giuseppina	Pilo Pietruccia
2 E	Pinna Alessandro	Carboni Giovanni
3 E	Mureddu Maria	Pirino Patrizia
1 F	Valle Maria	Tirotto Agnese
2 F	Peru Martina	Caria Claudio
3 F	Sini Donatella	Hijazi Milena

[INDICE](#)

ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEI PLESSI

Per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti, composto da n° 130 docenti (28 della scuola dell'infanzia, 52 della scuola primaria e 50 della scuola secondaria di 1° grado), considerata la complessità gestionale della Secondaria e Primaria, sulla base delle disponibilità dichiarate, ha deliberato una gestione più condivisa e distribuita degli incarichi fra tutti i docenti nei plessi di appartenenza.

Organizzazione del plesso di Via Brunelleschi- Scuola Secondaria di 1° grado

Referente	Alessandro Pinna
Uscite Didattiche E Viaggi D'istruzione	
Continuità e Orientamento	Maria Mureddu, Bonaria Passerò, Pietruccia Pilo
Lim	Giuseppina Mela
Registro Elettronico	Maria Caterina Daga
Libri In Comodato D'uso E Biblioteca	Rossella Sanna, Pietruccia Pilo
Sportello D'ascolto Alunni	M. Antonietta Carta, Rossella Sanna
Sportello D'ascolto Genitori	Bruna Forma
Ed. Alla Salute	Giovanna Sanna
Referente Alunni Con Disabilità' E Dsa	Maria Alessandra Congiatu
Responsabile Laboratori	Scienze: M.A. Calisai; Sussidi Tecnologici: Giovanni P. Carta, Rosaria Delogu; Arte: Paolo Merella
Sostituz. Variazioni Orario	Elena Careddu
Calendario Impegni Scolastici	Isanella Chicconi
Responsabile Spazi Sportivi E Attrezzature	Joris Gasbarra
Chiavi LIM	ATA

Organizzazione del plesso di P.zza Cagliari 1970- Scuola Primaria “Dessi”

Referente (Coordinatore - Portavoce)	M. Antonietta Pusceddu, Caterina Floris
LIM	M.Francesca Barone
Registro elettronico	Riccardo Matera, Serenella Paddeu
Laboratorio di informatica	M. Grazia Casu
Sostituzioni e variazioni d’orario	M. Antonietta Pusceddu, Caterina Floris, Piras Susanna
Progetti di sistema, di classe e raccordo con F.S.	Piras A. Paola, Nicoletta Sole
INVALSI e schede di valutazione	Rosa Tanda, Emanuela Manunta, Angela Meloni
Laboratorio polifunzionale	M. Francesca Barone, Luisa Soletta, Antonietta Maffi
Continuità (infanzia e secondaria)	Docenti delle classi 1^ e 5^
Sicurezza + registro emergenze	Paola Baggio, Antonietta Maffi
Accoglienza	Riccardo Matera
Rapporti con gli enti esterni	Simonetta Giordo
Mensa	A. Paola Piras, Rosa Tanda
Chiavi LIM	ATA

Organizzazione del plesso di Via Principe di Piemonte 29- Scuola Primaria “Borgona”

Referente (Coordinamento, sostituzione vicaria)	Elisabetta Spina
Registro elettronico	Serenella Paddeu, Riccardo Matera
Sicurezza, Registro emergenze	Tomasina Masala
Sostituzioni e variazioni d’orario	Anna Lisa Biancu, Elisabetta Spina
Laboratorio polifunzionale in Biblioteca	Rita Pascon, Sandra Canu, Andreina Addis
Laboratorio di Musica	Giampaolo Ruggiu
BES	Rita Pascon
Laboratorio di Informatica	Serenella Paddeu, Riccardo Matera
LIM	Emanuela Nieddu
Chiavi LIM	ATA

[INDICE](#)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (PERSONALE ATA)

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Pintadu Annarita

Direttore Dei Servizi Generali E Amministrativi (DSGA) Dott.ssa Mannu Giovanna

Assistenti Amministrativi:

- Giovanni Antonio Carta (protocollo)
- Giuliano Gatto Ronchieri (alunni)
- Carla Soletta (personale docente primaria ed infanzia)
- Porto Lorena (personale docente secondaria di primo grado e personale ATA)
- Moroni Simona (contabilità e sostituto DSGA)
- Anna Delogu (acquisti magazzino)

Collaboratori Scolastici

Il personale ausiliario dei **collaboratori scolastici** è costituito da **20 persone**:

- Nardini Gavina, Deias Laura - Plesso "Borgona" Scuola dell'Infanzia;
- Paolina Tedde, Caterina Sanna - Plesso "Viale delle Vigne" Scuola dell'Infanzia;
- Salvatore Sotgia, Marilena Tedde - Plesso "Via Balai" Scuola dell'Infanzia;
- Luisella Marini, Mario Desini, Tomasina Masala, Paola Rudas, Salvatorica Ruggiu, Salvatore Zedde - Plesso "Borgona" Scuola primaria;
- Maria Dolores Cau, Luisa Derudas, Massimo Tola - Plesso "Dessì" - Scuola primaria;
- Ortu M. Grazia, Giovanna Cei, Riccarda Mannoni, Roberto Murineddu, Rosa Deligia - Plesso "Brunelleschi" Scuola secondaria di primo grado.

Nell'Istituto operano, inoltre, **FIGURE ESTERNE** per l'assistenza ed il supporto educativo e sanitario agli alunni diversamente abili:

Assistenti alla persona ed educatrici forniti in servizio esterno dal Consorzio PARSIFAL in convenzione con i **Servizi Sociali del Comune**.

La scuola si avvale anche della consulenza dei Servizi Sociali del Comune nella gestione dello sportello d'ascolto all'utenza e nella formazione "situazione" dei docenti che lo gestiscono.

[INDICE](#)

Contatti

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, con uffici di presidenza presso la sede centrale di Borgona e la Scuola Secondaria di via Brunelleschi, riceve il pubblico, previo appuntamento secondo il seguente orario:

ORE 11.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì

ORARIO DELLA SEGRETERIA PER L'UTENZA ESTERNA

ORE 11.00 - 13.00 dal lunedì al sabato

ORARIO DEI DOCENTI PER LE FAMIGLIE

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Su richiesta scritta martedì pomeriggio

Scuola Secondaria di Primo Grado

Su richiesta scritta Come da calendario prescritto

[INDICE](#)

TABELLA SCHEMATICA DELL'ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

	Scuola dell'Infanzia			Scuola Primaria		Scuola Secondaria	TOTALE
	Borgona	Viale Vigne	Via Balai	Borgona	G. Dessì	Brunelleschi	
Personale Docente Posto Comune	8	10	6	24	18	48	139
Docenti Religione	1			3		3	
Docenti Specialisti Lingua Straniera	-	-	-	1			
Organico potenziato						3 (musica, inglese, area scientifica)	
Docenti Sostegno	2	2	2			11	
	6			13	4		
Personale Amministrativo	6						
Personale Ausiliario	2	2	2	6	3	5	20

ORGANICO SU POSTI DI POTENZIAMENTO

Al nostro Istituto comprensivo sono stati assegnati 7 docenti:

- n. 3 posti scuola primaria;
- n. 1 posti di sostegno scuola primaria;
- n. 1 docente classe di concorso A032 educazione musicale nella scuola media;
- n. 1 docente classe di concorso A345 lingua straniera (inglese);

[INDICE](#)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Negli ultimi decenni la Scuola dell'Infanzia ha compiuto percorsi decisivi verso la definitiva collocazione all'interno del sistema scolastico del nostro Paese: da scuola "Assistenziale" a scuola dei "Saperi". Si legge nella "Memoria" a cura del Coordinamento Nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua Scuola: *"La struttura delle indicazioni per la Scuola dell'Infanzia, proprio per la sua identità pedagogica, culturale e progettuale dovrà essere pensata in linea di coerenza con la unitarietà del percorso di educazione ed istruzione..."*. La stesura delle *"Indicazioni per il Curricolo"*, testo emanato dal **Ministro Fioroni**, costituisce il quadro di riferimento, in cui si afferma, il **definitivo riconoscimento del ruolo educativo della Scuola dell'Infanzia per i bambini dai tre ai sei anni**.

Quindi, la Scuola dell'Infanzia viene inserita a pieno titolo, nel *"Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, percorso formativo coerente e unitario dai tre ai quattordici anni"*.

Il testo Ministeriale chiede alla Scuola dell'Infanzia di operare sinergicamente in "Continuità" con la famiglia, le risorse sociali e culturali presenti sul territorio (**continuità orizzontale**); con la Scuola Primaria attua un Curricolo aperto, dinamico e flessibile, teso a favorire l'evoluzione del bambino, dalla conoscenza dei sistemi simbolico - culturali, alla comprensione di codici formalizzati: l'**alfabetizzazione (continuità verticale)**.

Ultimi sviluppi sui cambiamenti della Scuola dell'Infanzia li troviamo nei riferimenti legislativi del P.O.F.

ESPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DIDATTICHE: STRATEGIE

La Scuola dell'Infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere, e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino attraverso la:

1) Dimensione educativa:

- rendere l'alunno attivo
- promuovere esperienze stimolanti
- rassicurare psicologicamente
- curare la qualità dei rapporti, esplorare la realtà
- dare tempi distesi di apprendimento
- dare spazio all'affettività

2) dimensione culturale:

- valorizzare il vissuto per giungere all'astrazione concreta
- appagare la curiosità, la concretezza
- potenziare la comunicazione
- favorire la simbolizzazione

3) dimensione metodologica:

- essere di "aiuto" allo sviluppo
- perseguire la cultura della diversità attraverso il processo di reciprocità
- unitarietà di insegnamento
- pedagogia del fare
- relazionalità

PERCORSI OPERATIVI

La Valorizzazione del Gioco

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'Esplorazione e la Ricerca

Le esperienze promosse vertono sull'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, adeguate strategie di pensiero. Guideranno il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive.

La Mediazione Didattica

L'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

L' Organizzazione Della Sezione

L'ambiente sezione, non deve essere "pensato" per il solo "uso scolastico" (cattedra - tavolini - seggiolini), ma deve predisporre gli spazi nei quali, per i piccoli e grandi gruppi, sono organizzate attività basate sull'acquisizione di specifiche forme di apprendimento, collegate ai diversi linguaggi, espresse anche tramite vari laboratori. Tali attività possono essere articolate, più semplicemente, anche con l'organizzazione di "angoli educativi": della pittura, della musica, delle costruzioni, dei travestimenti, del mercato, della casa, della lettura, degli incastri.

I Tempi

C'è un tempo per l'**accoglienza** che consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dalla famiglia alla scuola.

C'è un tempo per la **routine quotidiana**: ingresso, cura della persona, preparativi per il pranzo, merenda, commiato.

C'è un tempo per le **attività strutturate/guidate** (tempo del curriculum) "il fare e l'agire" del bambino: la durata delle attività deve essere adattata sia alla difficoltà delle situazioni proposte, sia all'età.

C'è un tempo per il **gioco libero**, in classe, nel salone e all'aperto: è un tempo fondamentale che consente al bambino di attivare strategie di comunicazione/cooperazione/progettazione di azioni, giochi simbolici e di finzione, giochi con regole.

C'è un tempo per la **sospensione delle attività didattiche** nella giornata del sabato che, va letta come opportunità per consentire al bambino di vivere più intensamente la vita familiare e pensare alla scuola con distensione.

La Verifica e la Valutazione

Verranno effettuate le verifiche e valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze maturate sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere, infatti saranno somministrate osservazioni sistematiche e occasionali, schede strutturate e non, attività ludiche. Non si assumeranno rigidi criteri di tipo quantitativo, ma la contestualizzazione dei comportamenti.

La valutazione è da intendersi come uno strumento che non riguarda solo l'alunno, ma tutto il sistema scuola, al fine di introdurre modalità riflessive dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per il suo continuo miglioramento.

La nostra Istituzione individua i seguenti criteri di valutazione del servizio scolastico:

- La condivisione delle scelte
- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- L'attivazione di percorsi interculturali
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- La disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata all'correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni.
- La flessibilità organizzativa
- Il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il **curricolo**, basato sui cinque **campi di esperienza**, viene innanzitutto delineato a partire dai **bisogni formativi degli alunni**, riferimento fondamentale delle differenti proposte operative che si porteranno avanti.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle **competenze** intendono creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo **sviluppo integrale** del bambino.



SEZIONI E TEAM

La Scuola dell'Infanzia dura tre anni ed è formata da sezioni omogenee/disomogenee di tre, quattro, cinque anni. Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola. Nell'istituto sono presenti n. 12 sezioni in cui operano n.24 docenti di classe comune, n.1 docente specialista di Religione Cattolica e n. 6 docenti di sostegno.

Via Principe di Piemonte 27 Borgona "Castellaccio": Referente Salaris Caterina

Sezione	Numero di bambini	Docenti
A	24	Murgia Giovanna Valente Maria Rosaria
B	26	Addis Andreina Marras Margherita Careddu Patrizia
C	27	Salaris Caterina Sassu Bruna
D	22	Silanos Marzia Ruggiu Speranza Pirino Rossana

TOT. ALUNNI 99

Ins. R.C. DESSÌ LUCIA

Via Balai "Filippo Figari"

Referente: Roggero Maria

Sezione	Nunero di bambini	Docenti
A	27	Demuro Vera Soro Marina Piu Carmela
B	25	Pinna M. Antonietta Sechi Simona
C	19	Cau M. Carmela Roggero Maria Falchi Sara

TOT. ALUNNI 71

Ins. R.C. DESSÌ LUCIA

VIA VIGNE "Gavino Gabriel".

Referente Greco Costantina

SEZIONE	N° DI BAMBINI	DOCENTI
A	24	Bassu Luisa Dedola Antonella
B	26	Pinna M. Angela Vacca Rita
C	25	Greco Costantina Pireddu Silvia
D	23	Sechi Mariangela Mulas Angela Ledda Massimiliano
E	20	Pedoni Luisanna Fattacciu Pierpaola Gadau Gian Carla

TOT. ALUNNI 118

Ins. R.C. DESSÌ LUCIA

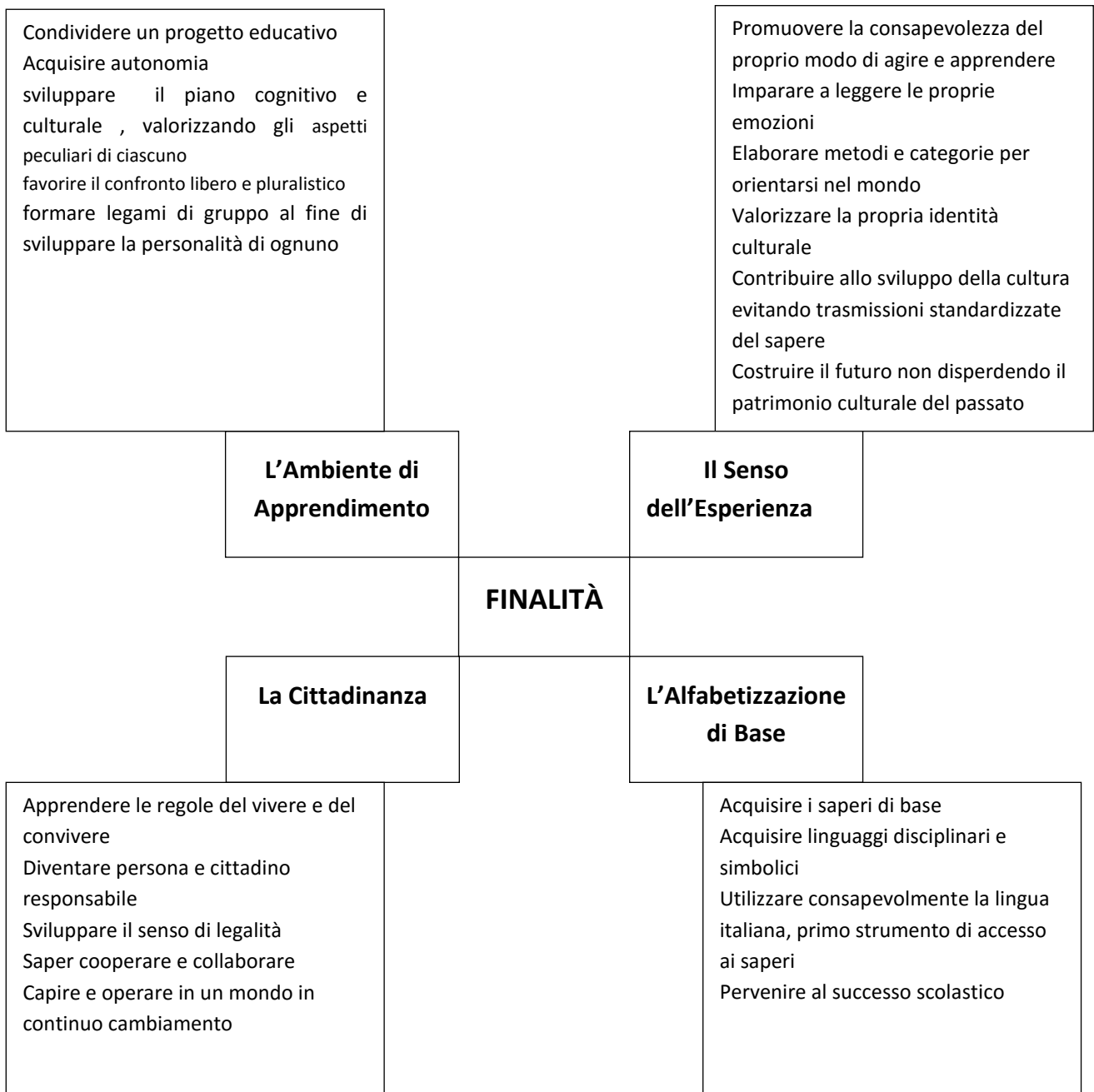
Totale alunni Scuola dell'Infanzia: 288

[INDICE](#)

LA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali.....*il senso dell'esperienza*

“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di se , avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.....”



L'ORGANIZZAZIONE

La scuola primaria ha una durata di cinque anni, dai 6 ai 10 e in base all'ultima riforma è così suddivisa:

- primo anno o monoennio: classe prima
- primo biennio: classi seconda e terza
- secondo biennio: classi quarta e quinta

Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola.

Nella Scuola Primaria operano 63 docenti, di cui:

- n. 42 di classe comune (n. 10 specializzati in Inglese).
- n. 1 insegnante specialista di Lingua Straniera (Inglese).
- n. 3 insegnanti specialisti di Religione.
- 18 insegnanti di Sostegno.

Sono presenti 25 classi:

- n. 11 classi a tempo normale
- n. 14 classi a tempo pieno
- 1 classe tempo prolungato sperimentale

Tutti gli insegnanti si alternano nell'arco della settimana con orario frontale. Si ricorda che in seguito alla Riforma Gelmini, nella Scuola Primaria è stata abolita la compresenza.

L' Istituto, nel presente anno scolastico, per effetto della razionalizzazione triennale dovuta alla Legge Finanziaria n. 244/2007 e successivo Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008 convertito nella Legge n. 133 del 06.08.2008, ha subito una rilevante riduzione dell'organico docente. Pertanto, con le risorse a disposizione l'offerta formativa nel **tempo normale** segue, di necessità, i modelli orari già definiti dalla riforma:

Tutte le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte operano a 27 ore. Nel corrente anno scolastico 2015/2016 è stata attivata una classe prima a 31 ore, con implementazione dell'educazione musicale e di una seconda lingua straniera (francese).

In alcune classi sono presenti insegnanti prevalenti che insegnano la quasi totalità delle discipline. Nelle stesse classi intervengono anche:

- n. 1 o 2 insegnanti con una quota di discipline limitata (soprattutto MUS e Ed. Fisica, nonché STO, GEO)
- n. 1 insegnante di Lingua Straniera (in assenza di docente specializzato)
- n. 1 insegnante di Religione Cattolica
- n. 1 insegnante di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili
- inoltre nella nostra scuola, un docente di classe comune opera come specialista di **Musica e Educazione Fisica** su n. 7 classi

Nelle classi a **tempo pieno (40 ore, compresi mensa e dopo-mensa)** operano:

- n. 2 insegnanti per classe
- n. 1 insegnante di Lingua Straniera
- n. 1 insegnante di Religione Cattolica
- n. 1 insegnante di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili

Il **servizio mensa** per le classi a tempo pieno, viene svolto in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE. TEMPO PROLUNGATO 31 ORE

Classe	Italiano	Musica	A.Imm.	E.fisica	Matem	Scien	Tecnol	Storia	Geog	Ingl.	Fran.	Rel.
1°E	7	2	2	1	6	2	1	2	2	1	1	2
Totale monte ore settimanale (obbligatorio) 29h di lezione + 2h di mensa = 31h												

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE . TEMPO NORMALE 27 ORE

Discipline Obbligatorie	Prime	Tot.	Seconde	Tot	Terze	Tot	Quarte	Tot	Quinte	Tot
Italiano	7	11	7	11	6	10	6	10	6	10
Musica	1*		1*		1*		1		1*	
Arte e Immagine	2*		2*		2*		2		2*	
Educazione Fisica	1		1		1		1		1	
Matematica	6	9	5	8	5	8	5	8	5	8
Scienze	2		2		2		2		2	
Tecnologia	1		1		1		1		1	
Storia	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4
Geografia	2		2		2		2		2	
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Totale monte-ore Settimanale (Obbligatorio)	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
	27	27	27	27	27

*1D - 2A/2B - 3A/3B - 5B Potenziamento Musica (+1h) -1h Arte E Immagine

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE. TEMPO PIENO 40 ORE

Discipline	Prime	Tot.	Seconde	Tot	Terze	Tot	Quarte	Tot	Quinte	Tot
Obbligatorie										
Italiano	7	13	7	13	7	13	7	13	7	13
Musica	2		2		2		2			
Arte & Immagine	2		2		2		2			
Educazione Fisica	2		2		2		2			
Matematica	7	10	6	9	5	8	5	8	5	8
Scienze	2		2		2		2			
Tecnologia	1		1		1		1			
Storia	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4
Geografia	2		2		2		2			
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Totale Monte-Ore Settimanale (Obbligatorio)	40	40	40	40	40
(30h di lezione + 10h di mensa)					

Primaria: assegnazione classi

	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	INGL	FRANC	TEC	ART IMM	MUS	REL	EdFis	SOST	Solo Mensa
plesso Borgona TN														
1A	Zirulia	Mereu A	Mereu A	Sotgiu	Sotgiu	Sotgiu		Sotgiu	Zirulia	Mereu A	Coscia	Zirulia		
2A	Nieddu	Daga	Marras	Marras	Daga	Nieddu		Marras	Nieddu	Daga	Coscia	Marras	Colantonio	
3A	Addis	Buscarino	Buscarino	Demuro	Demuro	Demuro		Addis	Addis	Ruggiu	Minieri	Buscarino		
4A	Pascon	Pascon	Pascon	Marinelli	Marinelli	Paddeu		Marinelli	Marinelli	Ruggiu	Minieri	Marinelli	Sini C.	
5A	Zinchiri	Cossu	Cossu	Mereu F	Mereu F	Acciaru		Mereu F	Zinchiri	Zinchiri	Coscia	Mereu F	Loi	
1B	Zirulia	Mereu A	Mereu A	Daga	Daga	Daga		Mereu A	Zirulia	Mereu	Coscia	Zirulia		
2B	Nieddu	Daga	Marras	Marras	Daga	Marras		Marras	Nieddu	Daga	Coscia	Daga	Segnini	
3B	Addis	Buscarino	Buscarino	Demuro	Demuro	Demuro		Addis	Addis	Ruggiu	Minieri	Buscarino		
4B	Pascon	Pascon	Pascon	Marinelli	Marinelli	Paddeu		Marinelli	Marinelli	Ruggiu	Minieri	Marinelli		
5B	Zinchiri	Cossu	Cossu	Mereu F	Mereu F	Acciaru		Mereu F	Zinchiri	Zinchiri	Coscia	Mereu F	Sini C.	
1D	Buscarino	Mereu A	Mereu A	Sotgiu	Sotgiu	Sotgiu		Sotgiu	Buscarino	Mereu A	Coscia	Mereu A		
2D	Nieddu I	Mura	Mura	Mura	Cossu	Nieddu I		Nieddu I	Acciario	Ruggiu	Minieri	Acciario	Marras, Masala	
2E Sperim.	Nieddu I	Mura	Cossu	Mura	Cossu	Nieddu I	Mura	Acciario	Mura	Ruggiu	Coscia	Acciario	Marras, Masala	
plesso Borgona TP														
1C	Chessa	Chessa	Chessa	Canu	Canu	Peru		Canu	Canu	Chessa	Coscia	Canu		
2C	Peru	Peru	Mele	Mele	Mele	Peru		Mele	Peru	Peru	Paddeu MG	Mele		
3C	Orrù	Orrù	Salis	Salis	Salis	Mereu F		Salis	Orrù	Orrù	Minieri	Salis	Biancu	
4C	Pinna	Puzone	Puzone	Polo	Polo	Pinna		Polo	Puzone	Ruggiu	Minieri	Ruggiu		
5C	Pinna	Puzone	Puzone	Polo	Polo	Pinna		Polo	Puzone	Ruggiu	Paddeu MG	Ruggiu	Demuru	Spanu
plesso Dessi TP														
1A	Pinna G	Pinna G	Pinna G	Matera	Matera	Matera		Matera	Pinna G	Pinna G	Coscia	Matera		
2A	Manunta	Manunta	Meloni	Meloni	Meloni	Paddeu		Meloni	Manunta	Manunta	Minieri	Meloni		
3A	Casu	Casu	Casu	Barone	Barone	Paddeu		Barone	Barone	Casu	Minieri	Barone		
4A	Piras S	Piras S	Piras S	Giordo	Giordo	Giordo		Piras S	Piras S	Giordo	Minieri	Giordo	Falchi	
5A	Pusceddu	Tanda	Tanda	Piras A.P.	Piras A.P.	Paddeu A.P.		Piras AP Acciario	Tanda	Acciario	Paddeu MG	Tanda	Marras, Masala	
2B	Sole	Sole	Floris	Floris	Floris	Matera		Floris	Sole	Sole	Coscia	Floris		
4B	Soletta	Soletta	Soletta	Maffi	Maffi	Paddeu		Maffi	Soletta	Maffi	Minieri	Maffi	Baggio	
5B	Pusceddu	Tanda	Tanda	Piras	Piras	Paddeu		Piras	Pusceddu	Acciario	Paddeu MG	Tanda	Falchi	Acciario

CLASSI E TEAM SCUOLA PRIMARIA

TOTALI SCUOLA PRIMARIA: CLASSI E NUMERO ALUNNI

BORGONA					DESSI		TOTALI PER CLASSI
Classi 17					Classi 9		
1 ^a A t. n.	1 ^a B t. n.	1 ^a D t. n.	1 ^a E t. n.	1 ^a C t.p.	1 ^a A t. p.		
19	18	17		22	16		92
2 ^a A t. n.	2 ^a B t. n.			2 ^a C t.p.	2 ^a A t.p.	2 ^a B t. p.	
21	22	22	22	21	24	23	155
3 ^a A t. n.	3 ^a B t. n.			3 ^a C t.p.	3 ^a A t.p.		
24	24			17	24		89
4 ^a A t. n.	4 ^a B t. n.			4 ^a C t.p.	4 ^a A t.p.	4 ^a Bt.p.	
23	25			15	18	17	98
5 ^a A t. n.	5 ^a B t. n.			5 ^a Ct.p.	5 ^a A t.p.	5 ^a B t. p.	
22	22			14	20	21	99

Borgona		G. Dessi	
Classi Prime	76	Classi Prime	16
Classi Seconde	108	Classi Seconde	47
Classi Terze	65	Classi Terze	24
Classi Quarte	63	Classi Quarte	35
Classi Quinte	58	Classi Quinte	41
Totale	370	Totale	163

Totale Alunni Scuola Primaria: 533

[INDICE](#)

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** dell'Istituto Comprensivo n°1 è ospitata nel plesso di Via Brunelleschi, nella parte sud-est della città. La Scuola è situata in una zona a forte espansione urbanistica, in cui sono presenti il Liceo Scientifico Europa Unita con il suo centro risorse, il Palazzetto dello Sport "Città Unite", la Caserma dei Carabinieri e il comando della Polizia Municipale. Il caseggiato, disposto su due piani e un sottopiano, è di recente costruzione. Dispone di aule ampie e luminose e laboratori.

Premessa

“Delineare i percorsi formativi è un’operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l’individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum.”

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Per realizzare le finalità della scuola dell’obbligo, il corpo docente intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l’uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l’apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l’attitudine all’ascolto, l’autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;

- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull' analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni (orientamento).

Programmazione Educativa E Didattica

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Consiglio di Classe, costituisce la base sulla quale i docenti definiscono i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi, nel rispetto della Normativa vigente e delle Linee-guida del POF.

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELLA CLASSE

La progettazione della classe si articola nei seguenti punti:

- Analisi della Situazione di Partenza
- Situazione relativa agli aspetti motivazionali: comportamento, attenzione e partecipazione, impegno, metodo di studio;
- Situazione relativa agli aspetti cognitivi (Fasce di Livello, casi particolari, alunni BES).
- Individuazione livello generale della classe
- Interventi per soddisfare i bisogni evidenziati e per favorire il processo di apprendimento e di maturazione

- Definizione degli obiettivi sulla base delle 8 competenze-chiave di cittadinanza
- Obiettivi specifici di apprendimento;
- Contenuti specifici delle singole discipline
- Organizzazione delle attività sulla base di:
- Obiettivi specifici;
- Azioni plurifunzionali per l'inclusività
- Organizzazione delle attività laboratoriali
- Metodologia, mezzi e strumenti.
- Verifica degli standard e dei livelli riferiti agli obiettivi formativi: modalità di verifica del livello di apprendimento e criteri di valutazione;
- Rapporti scuola-famiglia

La Relazione Finale, verrà elaborata tenendo presenti gli stessi punti dell'ipotesi di lavoro iniziale, per verificare l'efficacia tra quanto programmato e quanto realizzato.

METODOLOGIA/E

Al centro del processo formativo si pone l'alunno con i suoi bisogni cognitivi, affettivi e relazionali e dunque i docenti si prefiggono di:

- rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli, **garantendo il rispetto delle loro individualità**, e offrendo interventi didattici e metodologici mirati, in modo da permettere a tutti di sviluppare un processo di crescita personale;
- promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva, occasioni di confronto nel rapporto alunno/alunno e alunno/adulto, al fine di far crescere la consapevolezza dell'identità individuale e dell'altro e dello spirito di solidarietà e cooperazione;

- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita culturale e civile;
- aiutare a **crescere in modo autonomo**, favorendo situazioni di assunzione di responsabilità e cooperazione, al fine di raggiungere un grado di maturazione che consenta di effettuare scelte adeguate e consapevoli;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza della abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- alternare gli strumenti metodologici da adoperare, partendo dalla lezione introduttiva sull'argomento, con lettura analitica e selettiva del testo, conversazioni e discussioni guidate, lavoro di gruppo, metodo della ricerca ed esercitazioni; particolare attenzione sarà data all'operatività e alla motivazione all'argomento.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola Secondaria di primo Grado ha una durata di tre anni e, con l'ultima riforma, propone due diversi moduli orari settimanali:

- tempo normale, 30 ore settimanali;

- tempo prolungato, 36 ore settimanali (comprensivo di 2 ore di mensa).

Nella Scuola Secondaria di primo grado operano **48** docenti, di cui:

- n. **11** insegnanti di Lettere;
- n. **7** insegnanti di Matematica;
- n. **3** insegnanti di Lingua Straniera (Inglese);
- n. **1** insegnanti di Lingua Straniera (Francese);
- n. **1** insegnanti di Lingua Straniera (Spagnolo);
- n. **2** insegnanti di Musica;
- n. **2** insegnanti di Arte;
- n. **2** insegnanti di Tecnologia;
- n. **2** insegnanti di Educazione Fisica;
- n. **3** insegnanti specialisti di Religione;
- n. **11** insegnanti di Sostegno;
- n. **3** su organico potenziato (inglese, musica, area scientifica)

Sono presenti **18** classi:

- n. **15** classi a tempo normale (L2 francese-spagnolo)
- n. **3** classi a tempo prolungato (L2 spagnolo)

Il **servizio mensa** per le classi a tempo prolungato 1D, 2D e 3D viene svolto il martedì e il giovedì dalle ore 13.30 alle ore 14.30 , in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

MONTE ORARIO SETTIMANALE

Tempo Normale

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	10	10	10
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

Tempo Prolungato

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	12	12	12
Matematica e scienze	8	8	8
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Mensa	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	36

CLASSI E NUMERO ALUNNI

Plesso Brunelleschi: Classi 18						Totali per classi
1 ^a A	1 ^a B	1 ^a C	1 ^a D t.p.	1 ^a E	1 ^a F	Classi prime: 118
21	21	23	17	18	18	
2 ^a A	2 ^a B	2 ^a C	2 ^a D t.p.	2 ^a E	2 ^a F	Classi seconde: 131
22	23	17	23	21	25	
3 ^a A	3 ^a B	3 ^a C	3 ^a D t.p.	3 ^a E	3 ^a F	Classi terze: 125
22	21	24	19	19	20	
Totale						374

CLASSI E TEAM

	ITA	STO	GEO	MAT	INGL	FRAN SPA	TEC	ART	MUS	REL	MOT	SOST
1A	Carta M.A.	Carta M.A.	Olivieri	Calisai	Zappareddu	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Congiatu
2A	Olivieri	Olivieri	Olivieri	Calisai	Zappareddu	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Cherchi
3A	Carta M.A.	Carta M.A.	Carta M.A.	Calisai	Zappareddu	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Muntoni
1B	Sanna R.	Sanna R.	Olivieri	Chicconi	Bardino	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	
2B	Careddu E.	Careddu E.	Mureddu	Chicconi	Bardino	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Osilo - Aimo
3B	Careddu E.	Careddu E.	Careddu E.	Chicconi	Bardino	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Mureddu
1C	Alessandro	Alessandro	Pinna	Daga	Bardino	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Masala
2C	Sanna R.	Sanna R.	Sanna R.	Daga	Bardino	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Delogu
3C	Alessandro	Alessandro	Alessandro	Daga	Bardino	Coronas	Solinas	Merella	Battino	Carta G.P.	Gasbarra	Sussarellu
1D	Forma	Sini	Sini	Sanna G	Pilo	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Deledda	Tiroto	Locci
2D	Forma	Passerò	Passerò	Sanna G	Pilo	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Carta G.P.	Tiroto	Congiatu
3D	Passerò	Passerò	Passerò	Dore	Pilo	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Carta G.P.	Tiroto	Sussarellu
1E	Pinna	Mureddu	Mureddu	Mela	Pilo	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Deledda	Tiroto	Muntoni
2E	Pinna	Pinna	Pinna	Mela	Pilo	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Deledda	Tiroto	Muntoni
3E	Mureddu	Mureddu	Mureddu	Mela	Pilo	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Deledda	Tiroto	Pirino
1F	Valle	Sini	Valle	Peru	Zappareddu	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Unali	Tiroto	Masala - Osilo
2F	Valle	Valle	Valle	Peru	Zappareddu	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Unali	Tiroto	Muntoni - Osilo
3F	Sini	Sini	Sini	Peru	Zappareddu	Depalmas M.F.	Caria	Hijazi	Carboni	Deledda	Tiroto	Pirino

[INDICE](#)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi obiettivi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le **competenze** cosiddette **trasversali** che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva, relazionale e al comportamento sul lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. **La Valutazione Diagnostica o Iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di riallineamento/potenziamento.
2. **La Valutazione Intermedia.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento e/o potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli alunni. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
3. **La Valutazione Finale.** Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dagli alunni in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di 1° grado la **valutazione conclusiva o sommativa** fornisce un riscontro con gli obiettivi che costituivano il traguardo da raggiungere. Una delle funzioni della valutazione è quella **orientativa**, nel senso che essa rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastico-professionali.

Nella Scuola Primaria il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, autonomia personale ed operativa, motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità, responsabilità, metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento, livello globale raggiunto.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la capacità di autovalutarsi e di scoprire i propri punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Nell'allegato "Il curriculum" troviamo la tematica relativa alla **valutazione numerica espressa in decimi** per i diversi ordini e gradi delle nostre scuole.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi e in giudizi motivati, i docenti concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Rientrano nei BES tutti gli alunni con particolari bisogni educativi, siano essi provvisti di certificazione di disabilità (l. 104), DSA (l. 170) o semplicemente individuati dal team docente.

Procedura di individuazione delle situazioni di BES

L'individuazione della presenza di alunni in situazione di BES, e la scelta di un intervento didattico specifico, avviene attraverso tre fasi principali:

- a) **rilevazione**, da parte del team docente, dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche;
- b) **osservazione** sistematica;

c) **elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP):** strumento di progettazione di attività e obiettivi personalizzati, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o no un PDP per i casi specifici individuati. Il PDP va inteso come uno strumento in più per “curvare” la metodologia didattica alle esigenze dell’alunno, alla sua persona.

Per alcuni potrà essere sufficiente personalizzare le modalità e le strategie, per altri sarà necessario variare i contenuti, calibrandoli sui livelli minimi attesi per le varie discipline.

Verifica e valutazione

L’ambito della valutazione risulta fondamentale proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente. Nel caso degli alunni con BESessa deve tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali (minimi) degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre per una corretta e completa valutazione è buona cosa che il CdC/ team docenti:

- definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando;
- separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie ad esplicitarli;
- dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;
- predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

È inoltre necessario che nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tenga conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l’ottenimento di un titolo con valore legale. Come indicato anche dalla recente nota MIUR del 22.11.2013: *“La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all’attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell’ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l’efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l’adozione e*

quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative”.

Verifiche

Le prove per gli studenti BES saranno effettuate in relazione al **PDP** (se presente) e dovranno essere personalizzate rispetto ai contenuti, prevedendo i livelli minimi attesi per quell'alunno con quel disturbo; rispetto alle modalità, che permetteranno agli studenti con BES di dimostrare quanto appreso, senza essere penalizzati dal loro disturbo.

Le prove, inoltre, potranno prevedere, a seconda dei casi:

- verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- strumenti compensativi e/o misure dispensative (se previsti) e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- prove informatizzate;
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- preventiva calendarizzazione sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o CdC e concordate con l'alunno/a.

Alunni BES con disabilità

Gli alunni con disabilità vengono assistiti e seguiti, durante la loro maturazione e il loro processo di crescita culturale, da varie figure educative.

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi effettuano congiuntamente, sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel PEI sono indicati:

- i criteri didattici seguiti;
- i modi e i tempi della valutazione;
- i relativi strumenti di verifica;
- le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata, ma riconducibile comunque alla programmazione di classe, gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari saranno adattati ai singoli casi. La valutazione potrà essere quindi:

- differenziata;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- uguale a quella della classe.

Per gli alunni con programmazione differenziata, invece, la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto:

- della partecipazione alla vita della Scuola;
- dell'impegno manifestato;
- dell'impiego delle potenzialità personali;
- dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

È questa la valutazione autentica, che confronta il soggetto con se stesso, con le sue modalità di crescita, con la strada percorsa, che, anche se molto diversa da quella degli altri alunni, è pur sempre molto faticosa e impegnativa.

Alunni BES con DSA

IL cdc formulerà un PDP (Piano didattico personalizzato) con progettazione di attività e obiettivi personalizzati, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

In fase di verifica degli apprendimenti, lo studente con D.S.A. può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Nella valutazione delle prove scritte, oltre a tempi più lunghi per lo svolgimento del compito o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura.

Per quanto riguarda la didattica delle lingue straniere, in sede di programmazione si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio.

In fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente

Alunni BES stranieri

La valutazione degli alunni stranieri va vista nel contesto del percorso di accoglienza.

Essa deve avere un carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita.

La valutazione iniziale coincide con la prima fase dell'accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- colloqui con familiari e alunni;
- esame della documentazione scolastica del paese di origine;
- somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la L1 e la lingua italiana, ma anche per altre discipline;
- intervento di esperti, ove necessario, in mediazione linguistica e culturale.

La valutazione diagnostica, nella fase dell'ingresso a Scuola, è importantissima e indispensabile, perché il Consiglio di classe possa approntare un percorso individuale di apprendimento ovvero un Piano di Studio Personalizzato (di seguito PSP), che oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse dell'alunno, deve mirare a coinvolgerlo e motivarlo. La durata dell'adozione del PSP è estremamente personale. Attraverso questo strumento il consiglio di classe indirizza il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- sospensione temporanea di alcuni insegnamenti;
- integrazione del curriculum con altre discipline o contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese di origine;

Nel PSP vengono indicate le attività svolte nella classe, nei laboratori e/o nei corsi attivabili sia in orario scolastico che extrascolastico.

La seconda fase dell'accoglienza prevede la valutazione formativa, vista sia come misurazione dell'azione didattica stessa, per un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati, sia per promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.

Dunque, il PSP si pone come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica, sia per le valutazioni effettuate in itinere sia per quelle a carattere sommativo.

Nella valutazione sommativa intermedia e finale si considerano:

- gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello eventualmente svolto in corsi e laboratori, frequentati in orario scolastico o extrascolastico;
- la registrazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale.

Nel caso che l'ingresso a Scuola dell'alunno avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata, è possibile, per il primo quadrimestre, sospendere la valutazione in alcune discipline per favorire in pieno l'alfabetizzazione della lingua italiana. Nel caso di studenti frequentanti l'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano (L2) non può considerarsi concluso.

Valutazione finale

La valutazione finale è sempre un atto collegiale, esplicitato dal **Consiglio di Classe**

Si distinguono tre fasi operative successive:

- raccolta delle informazioni sull'alunno per esprimere un giudizio generale del processo di insegnamento-apprendimento;
- proposta di voto del docente per ogni disciplina, seconda la sua discrezionalità (misurazione);
- espressione del giudizio di valutazione del CdC (valutazione finale).

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva.

Prima di procedere alla valutazione il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di un quarto rispetto al monte orario complessivo.

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per valutare l'alunno.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

L'ammissione alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal CdC, viene deliberata per gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento (art. 3 Decreto legge n.169/2008; art. 2 comma 8, lettera b D.P.R.122/2009).

Il Consiglio di Classe prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; va altresì sottolineato che i componenti di ogni consiglio devono considerare tutti gli elementi per una valutazione formativa congruente con la programmazione educativa e didattica realizzata, che tenga conto:

- dei progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- delle differenze nell'apprendimento;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno scolastico nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione costante.

Per tali motivazioni Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze.

La valutazione, tuttavia, non può non considerare quelle carenze gravi che pregiudicano la normale prosecuzione del percorso dell'alunno.

Il verbale del Consiglio di Classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza, e i voti realmente riportati nelle singole discipline. La decisione del Consiglio di Classe di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia. Nella scheda di valutazione viene inserita una nota informativa per la famiglia (D.P.R.122/2009 art.2).

[INDICE](#)

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Premessa

L'Istituto Comprensivo n° 1 di Porto Torres non è solo l'unione di due diversi ordini di scuola, ma una struttura che, mantenendo le differenze specifiche, fa della continuità e della formazione graduale dei nostri alunni, il suo più importante obiettivo. In questo contesto, l'autovalutazione d'istituto, rappresenta un'efficace riscontro tra i due ordini di scuola, che permetterà di valutare la propria proposta formativa e l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti.

Finalità

Adozione di verifica e di controllo interno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Un percorso di autoanalisi in un'ottica di sistema e di miglioramento a cui partecipano in forma anonima, genitori, alunni, Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA, attraverso la somministrazione on line (nel sito web della scuola) di un questionario di gradimento.

Obiettivi

- Coinvolgere tutti per facilitare una cultura collaborativa.
- Utilizzare i risultati come indicatori per l'avvio di un processo di miglioramento e per la futura realizzazione di un'offerta formativa ed educativa pienamente di qualità.

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Alunni classi II - IV - V scuola Primaria
- Alunni classi III scuola Secondaria di primo grado
- Genitori scuola dell'Infanzia terzo anno
- Genitori scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Modi E Tempi

Novembre/Dicembre Incontri propedeutici

Gennaio/Febbraio Questionari relativi alla valutazione percettiva per:

- Genitori
- Alunni
- Docenti
- Personale ATA

Marzo Rilevazione Internazionale Invalsi classi IV scuola Primaria e classi III scuola Secondaria di primo grado.

Aprile/Maggio/Giugno Raccolta e trasmissione di tutti i dati di valutazione percettiva e oggettiva e loro inserimento nel software del rapporto annuale di autoanalisi

Percorso Procedurale

Fase Organizzativa

- Lettura del POF dei due ordini di scuola
- Interazione con le altre F. S.
- Incontri con il D. S.

Fase Operativa

- Revisione, integrazione stesura del POF, in collaborazione con le F. S.
- Valutazione INVALSI in linea con il sistema Nazionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria.
- Diffusione dei risultati ottenuti dalle prove succitate, che rappresentano lo strumento per la verifica dell'autovalutazione e del miglioramento dell'offerta formativa.
- Somministrazione, come Istituto Campione, alle classi quarte di scuola Primaria e alle classi terze di scuola Secondaria di primo grado, delle prove INVALSI internazionali

finalizzate alla definizione di apprendimento attraverso prove di verifica di lingua italiana, matematica e scienze.

- Coordinamento di gruppi di lavoro per definire standard di apprendimento, prove e criteri di valutazione degli apprendimenti.

Risultati Attesi

- Opportunità per identificare le carenze, i progressi e i livelli di apprendimento raggiunti.
- Coerenza delle attività e condivisione tra le componenti SCUOLA.
- Collegamento tra risultati e pratiche.
- Un miglioramento continuo organizzativo e didattico.

[INDICE](#)

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Dlgs n.81 del 09.04.2008

Responsabile generale - Datore di lavoro

Dirigente Scolastico Dr.ssa Pintadu Annarita

Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Maurizio Pinna (consulenza esterna)

Medico Competente

Dott. Marina Nettuno (consulenza esterna)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Coll. Scol. Tomasina Masala

SEDE BORGONA

Collaboratrice del D.S. Spina Elisabetta

Coordinatrice responsabile del plesso Pascon Rita

Coordinatore della sicurezza: Spina Elisabetta, Pascon Rita

Responsabile registro emergenze

Coll. scolastico Zedde Salvatore

Funzionario di vigilanza sul "Divieto di Fumo": Spina Elisabetta

UFFICI DI DIREZIONE E SEGRETERIA

Via Principe di Piemonte n.29

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Dirigente Scolastico	<i>PINTADU Annarita</i>
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	<i>Mannu Giovanna</i>
Assistenti amministrativi	<i>CARTA Giovanni</i> <i>GATTO RONCHIERI Giuliano</i> <i>SOLETTA Carla</i> <i>DELOGU Anna</i> <i>PORTO Lorena</i>

SCUOLA PRIMARIA "A. CASTELLACCIO"
Via Principe di Piemonte n.29

N° Classi	18
N° Alunni	370
N° Docenti	45
N° Personale ATA	6
N° Assistenti alunni disabili	5
N° Alunni disabili	17
TOTALE PRESENZE	426

PIANO TERRA n. 8 CLASSI a T.N. : 1A - 1B - 1D - 3A - 3B a T.P. : 1C - 2C - 3C

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coordinatore- addetto antincendio-	Zirulia Gavina Sotgiu Antonella	ORRU' M. Sabina/Salis A.Rita
Addetto evacuazione	Buscarino Marcella Uleri	Chessa Paola/Canu Sandra
Addetto Primo soccorso	DEMURO Desiana	ZEDDE Salvatore (coll.scol.) DESINI Mario (coll.scol.)
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	Biancu A.Lisa AMOROSO Grazia	Peru Valentina Mele Sandra
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	ADDIS Giovanna	MARINI Luisella (coll.scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1A	T.N	Acacia A./ Atzeni M.	Zirulia M./ Altana R.
1B	T.N.	Arru A.N./Cossu A.	Tanca C./ Rais G
1D	T.N.		
3A	T.N.	PILLA Rita/LEONI Daria	FRANCESCONI Marco/PIGA Cristian
3B	T.N	MURESU Sveva/VARGIU Davide	ORTU Daria/MARONGIU Miriam
1C	T.P.	Piana R./Oggiano E.	Manca M./ Serra S.
2C	T.P.	GARCIA LAMANTIA Adriana	PINTADU Federico
3C	T.P.	NUVOLI Cristian/floris Iacopo	RUGGIU Francesca/SECHI Giorgia

PRIMO PIANO

n. 9 CLASSI

a T.N.: 2A- 2B - 2D-2E- 4A - 4B - 5A - 5B a T.P.: 4C - 5C

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coordinatore - addetto antincendio	Nieddu Iliaria Marinelli Antonella	POLO Maria Francesca Puzone Loredana
Addetto evacuazione	Nieddu E. Mura M.	PINNA Celestina
Addetto Primo soccorso	Pascon Rita	RUGGIU Gianpaolo
Addetti antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Demuru Elisabetta Loi Stefania	RUGGIU Salvatorica (coll. scol.) RUDAS Paola (coll. scol.)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Colantonio Frida ZINCHIRI Maria Rosa	MASALA Tomasina (coll. scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
2A	T.N.	TRAPASSO Luciano	ZARA Sofia
2B	T.N.	PIRASTU Elena	SALIS Mattia
2D	T.N.	BORRA Clara	GIORDANO Elettra
2E	T.N.	BUGIOLACCHI Carlo	TILOCCA Nicolò
4A	T.N.	MELE Giovanni/FRATUS Caterina	MUREDDU Michele/ZIRULIA Gaia
4B	T.N.	ESPOSITO Lorenzo/MUZZU Elena	CORDA Alessia/MURGIA Isabella
5A	T.N.	MORO Anita	SANNA Gabriele/MANUNTA Paolo
5B	T.N.	VALLE Sofia/CORDELLA Miriam	FAIS Matteo/SECHI Silvia
4C	T.P.	NAPPI Giada/CARIA Flavia	PISTIDDA Daniele
5C	T.P.	DESSI' Melissa/IERARDI Ada	MANCA Simone/ZARA Luigi

[INDICE](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA
Via Principe di Piemonte n.27

N° Sezioni	4 (A-B-C-D)
N° Alunni	99
N° Docenti	12
N° Personale ATA	2
N° Assistenti disabili	4
N° Alunni disabili	3
N° Alunni disabili con disabilità motoria	2
TOTALE PRESENZE	117

Coordinatore generale e responsabile registro emergenze

Salaris Caterina (docente fiduciaria di plesso)

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio	SASSU Bruna	SALARIS Caterina
Addetto evacuazione	VALENTE Maria Rosaria	MURGIA Giovanna
Addetto Primo soccorso	SILANOS Marzia	RUGGIU Speranza
Addetto antincendio alunno/i portatore di handicap	PIRINO Rossana CAREDDU Patrizia	ADDIS Andreina MARRAS Margherita
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	DEIAS Laura (coll.scol.)	NARDINI Gavina (coll.scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

SEZIONE	APRIFILA	CHIUDIFILA
A	<i>Mocci Ettore</i>	<i>Occulto Miguela</i>
B	<i>Piga Roberta</i>	<i>Chessa Matilde</i>
C	<i>Idini Alessandro</i>	<i>Mannu Rachele</i>
D	<i>Guarino Suami</i>	<i>Calattola Daniele</i>

SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.FIGARI"

VIA BALAI

Solo piano terra

Coordinatore generale e responsabile registro emergenze

ROGGERO Maria

(docente fiduciaria di plesso)

N° Sezioni	3 (A-B-C)
N° Alunni	71
N° Docenti	8
N° Alunni disabili	2
N° Assistenti disabili	2
N° Personale ATA	2
TOTALE PRESENZE	83

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio ed evacuazione	CAU M. Carmela	SECHI Simona
Addetto antincendio ed evac.	PINNA M. Antonietta	ROGGERO Maria
Addetto Primo soccorso	TEDDE Marilena (coll. scol.)	SOTGIU Salvatore (coll. scol.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Piu Carmela SORO Marina	Falchi Sara Demuro Vera

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

SEZIONE	APRIFILA	CHIUDIFILA
A	MARINI Samuele	Cassese Samuele
B	Pais Marta	Frigo Maryam
C	Corda Maurizio	Chessa Emma

SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.GABRIEL"

VIALE DELLE VIGNE

Solo piano terra

Coordinatore generale e responsabile registro emergenze

GRECO Costantina

(Docente fiduciaria di plesso)

N° Sezioni	5
N° Alunni	118
N° Docenti	12
N° Personale ATA	2
N° Assistenti disabili	2
N° Alunni disabili	2
N° Alunni disabili con disabilità motoria	0
TOTALE PRESENZE	134

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio ed evacuazione	GRECO Costantina	PIREDDU Silvia
Addetto evacuazione	MULAS Angela	BONO Barbara
Addetto Primo soccorso	PINNA Mariangela	VACCA Maria Rita
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	PLUCHINO Antonella DEDOLA Antonella	BASSU Luisa PEDONI Luisanna
Addetto supplente antincendio alunno/i portatore di handicap	TEDDE Paolina (coll.scol.)	SANNA Caterina (coll.scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

SEZIONE	APRIFILA	CHIUDIFILA
A	<i>BELMONTE Matilde</i>	<i>TOCCO Federico</i>
B	<i>PISTIDDA Gaia</i>	<i>SOTGIU Lara</i>
C	<i>BUIONI Maria Rosa</i>	<i>VARI' Rebecca</i>
D	<i>NIEDDU Martina</i>	<i>SALARIS Costantina</i>
E	<i>SARA Emma</i>	<i>GRINA MANCA Fabio</i>

[INDICE](#)

SEDE "G.DESSI"
SCUOLA PRIMARIA

Solo piano terra

Coordinatrice responsabile del plesso e Coordinatore della sicurezza:

Floris Caterina - Pusceddu M. Antonietta

Responsabile registro emergenze e pronto soccorso:

Coll. scol. Cau M. Dolores

N° Classi	8
N° Alunni	163
N° Docenti	19
N° Personale ATA	3+3h
N° Assistenti disabili	3
N° Alunni disabili	6
TOTALE PRESENZE	189

CLASSI: n. 9 a T.P 1A - 2A - 2B - 3A - 4A - 4B - 5A - 5B

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio	PIRAS Anna Paola FLORIS Caterina	PUSCEDDU M. Antonietta CAU Maria Dolores (coll. scol.)
Addetto antincendio ed evac.	DERUDAS Luisella (coll. scol.)	TOLA Massimo (coll. scol.)
Addetto Primo soccorso	MANUNTA Emanuela MAFFI Antonietta	MELONI Angela MATERA Riccardo
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	BAGGIO Paola PINNA Giuseppina	BARONE M. Francesca PIRAS Susanna
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	CASU M. GRAZIA GIORDO Simonetta	SOLETTA Luisa MANUNTA Emanuela

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	APRIFILA	CHIUDIFILA
1A° T.P.	Sassu Gabriele	Sanna Giada
2A° T.P.	VALENTE Giovanni	FADDA Alessia
2B° T.P.	ARRAS Alessandro	USAI Viola
3A° T.P.	MONNI Gioele	DORE Giulia
4A° T.P.	CARTA Ilenia	FALCHI Edoardo
4B° T.P.	SARA Aurora	ORECCHIONI Ambra
5A° T.P.	ANDOLFI Aurora	TILOCCA Asia
5B° T.P.	SASSU Valeria	SASSU Francesco

[INDICE](#)

SEDE "BRUNELLESCHI"
SCUOLA SECONDARIA BRUNELLESCHI

Via Brunelleschi snc.

N° Classi	18
N° Alunni	374
N° Docenti	46
N° Personale ATA	5
N° Assistenti alunni disabili	5
N° Alunni disabili	19
N° Alunni disabilità fisica	1
TOTALE PRESENZE	430

Coordinatrice responsabile generale del plesso

PINNA Alessandro Referente del plesso

Coordinatore generale sicurezza

MURINEDDU Roberto

Responsabile Registro Emergenze e Pronto Soccorso

TIROTTA Agnese

SOTTO PIANO:

n.3 LABORATORI (Scienze, Tecnologia, Sala Teatro)

FUNZIONE	TURNO
Coordinatore- addetto antincendio-	MANNONI Riccarda (coll.sco.)

n. 3 CLASSI a T.N. 2F - 2E - 3F

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Coordinatore- addetto antincendio-	PERU Martina

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
	ZAPPAREDDU Milena
Addetto evacuazione	VALLE Maria SINI Donatella
Addetto Primo soccorso	CARBONI Giovanni TIROTTA Agnese
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	PIRINO CARIA Claudio
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	LOCCI SECHI

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1F	T.N	Azzarelli Manila	Piras Maya
2F	T.N.	Sircana (Orrù)	Fioretti (Sanna)
3F	T.N.	Calzavara (Maglioni)	Rando (Peddio)

PIANO TERRA n. 8 CLASSI

a T.N.: 1B - 2B - 3B - 2C - 3C - 1E - 1F - 3E

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Coordinatore- addetto antincendio-	TIROTTA A. /ATZORI ALESSANDRO Giuseppina
Addetto evacuazione	Bardino Maddalena BATTINO Rita PINNA Alessandro

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Addetto Primo soccorso	CAREDDU Elena Chicconi Isanella
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	MUREDDU Manuel SUSSARELLU Irene MASALA Monica
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	CORONAS Paola SANNA Rossella

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1B	T.N.	Sechi Miriam	Muzzu
2B	T.N.	Murabito / Schiaffino	Spada E. /Macis V.
3B	T.N.	Muru /Fraghi	Piga /Faedda
1C	T.N.	Sanna /Fedele	Deriu Matteo
2C	T.N.	Trenta /Leoni	Vacca /Zara
3C	T.N.	Conti/Pintus	Satta F/ Canu
1E	T.N.	Lombardi	Zanda
2E	T.N.	Giola /Pirino	Rizzon /Grussu

PRIMO PIANO n. 7 CLASSI a T.N: 1A - 2A - 3A - 1C ; a T.P: 1D - 2D - 3D

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Coordinatore - addetto antincendio	CARTA Maria Antonietta
Addetto evacuazione	SANNA Giovanna

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Addetto Primo soccorso	MERELLA Paolo
Addetti antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	CONGIATU M. Alessandra Osilo Cristina Muntoni Marina
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	OLIVIERI Nicola

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1A	T.N	Bigella G./Porcheddu D.	Argiolas I./Giordano P.
2A	T.N.	Manca F./Tola A.	Campus G./ Azzola A.
3A	T.N.	Ortu Rizzo/	Borra /Colombino
1D	T.P	Nuvoli /Piga	Manunta A./Cossu A
2D	T.D.	Lapicca /Deriu	Arus/Trenta
3D	T.N.	Nieddu R./ Tanca MC	Marras C./Satta A.
3E	T.N.	PIRAS Daniele	PUSCEDDU Francesco

[INDICE](#)